

Anno IV  
Settembre 2011 mensile  
Associazione Culturale  
Orizzonti  
Via G. Di Vittorio, 25  
51035 Lamporecchio (PT)

"Poste Italiane S.p.A. -  
Spedizione in abbonamento postale - 70%  
DCB PISTOIA"

➔ Alla Fiera di Lamporecchio, i "maestri croccantieri" hanno presentato un croccante di 18 metri...IL PIÙ LUNGO DEL MONDO!!!!

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
NUMERO 32  
SETTEMBRE 2011



Le foto sono state gentilmente concesse da "Immagini" di Manuela Picchi & c. s.a.s. Via Martiri del Padule, 1c Lamporecchio (PT) Tel./fax 0573/81958 cell. 333 3337198 e.mail: albumimmagini@virgilio.it

**COMPUTER line**  
COMPUTER LINE s.n.c.  
VENDITA • ASSISTENZA • RIPARAZIONE  
www.computerlinesnc.com - info@computerlinesnc.com  
Via Martiri del Padule, 44 - 51035 Lamporecchio (PT)  
Tel. 0573 803768 - Fax 0573 800958

**BARTOLOZZI ASSICURAZIONI**  
QUALITÀ - PROFESSIONALITÀ - EFFICIENZA  
Tel. 0572-525320 Cell. 377-4490786  
www.bartolozziassicurazioni.com  
Via Cavour, 2  
Monsummano Terme (PT)

**COMPUTER line**  
COMPUTER LINE s.n.c.  
VENDITA • ASSISTENZA • RIPARAZIONE  
www.computerlinesnc.com - info@computerlinesnc.com  
Via Martiri del Padule, 44 - 51035 Lamporecchio (PT)  
Tel. 0573 803768 - Fax 0573 800958

**PUNTO CLIMA ZIPOLI**  
LAVORI IDRAULICI  
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO  
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI SOLARI  
MANUTENZIONE ANNUALE CALDAIE  
Tel. e Fax 0573 84175 - Cell. 329 2110599  
e.mail: puntoclimazipoli@tiscali.it

**TABACCHERIA RICEVITORIA**  
Gadget Art. Regalo Distributore h. 24 scommesse sportive  
la fenice  
PUNTO SNAI  
SuperEnalotto Totocalcio  
LOTTO Totogol TRIS Gratta e Vinci  
servizio lottomatica pagamento ticket sanitari  
Piazza V. Veneto, 155 - LARCIANO (PT)  
Tel. 0573 83117

**AUTOCARROZZERIA LA NUOVA** SRL  
JOSAM SCHMITZ CARGOBULL  
Riparazione Veicoli Industriali Isotermici  
Autovetture • Vettura Sostitutiva  
Via G. Marconi, 887/C  
51036 LARCIANO (PT)  
Tel. 0573.82131 - Fax 0573.82817  
Cell. 335.7492745 - 393.9203411  
e.mail: lanuova08gmail.com

# DAMI Impianti srl

Progettazione  
e realizzazione impianti

Piazza G. Giolitti, 289 - Larciano (PT)  
Tel. 0573 84132 - Fax 0573 767823  
info@dami-impianti.it

- ▶ Riscaldamento
- ▶ Condizionamento
- ▶ Idraulica
- ▶ Energie Alternative
- ▶ Elettrici
- ▶ Manutenzioni

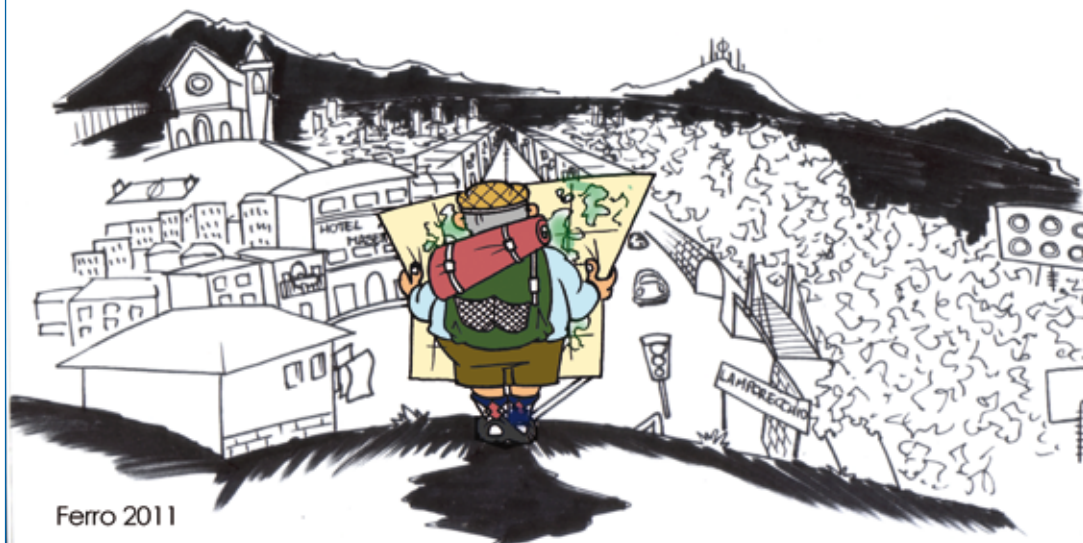
La Coop di Lamporecchio, in collaborazione con l'amministrazione comunale ha preparato una cartina geografica del paese, con all'interno numerose informazioni sulle bellezze artistiche, ambientali e storiche del posto. Nella cartina è stata resa visibile con cerchio giallo, l'ubicazione della Coop Consumo. Un'iniziativa che ha duplice scopo: quello di dare informazioni basilari ai tanti numerosi turisti presenti a Lamporecchio nel periodo estivo (si parla della Pieve di santo Stefano, dell'Altare della Robbia, del Teatro, della Villa Rospigliosi e del Parco storico Rospigliosi) e di permettere loro di individuare molto bene l'ubicazione della Coop, dove potere fare spesa. Le informazioni sono scritte in due lingue (Italiano e inglese). L'assessore al turismo, Chiara Francesconi, desidera ringraziare i dirigenti locali della Coop per questa interessante iniziativa. Informa inoltre tutti gli operatori turistici presenti a Lamporecchio, (ristoranti, hotel, alberghi, agriturismi) che queste cartine geografiche, su richiesta da fare presso l'ufficio comunale, saranno loro consegnate gratuitamente. Un modo per rendere più ospitale possibile la presenza dei tanti turisti, che in questi giorni si trovano sulle colline del Montalbano.

M.M.

Nell'immagine sottostante l'interpretazione del vignettista Fabio Ferroni

Il Comune di Lamporecchio si è dotato di una cartina stradale dell'intero territorio, scritta in due lingue, Italiano - Inglese. Sono riportate tracce di storia e immagini significative dei punti strategici del paese. Inoltre sono evidenziati i numeri utili.

Le cartine sono disponibili presso il punto **Coop** di Lamporecchio in piazza Giovanni Falcone



Orizzonti è visibile su internet sul sito internet: [www.valdinievoleoggi.com](http://www.valdinievoleoggi.com)

**Valdinievole Oggi**  
Fatti, personaggi, eventi, cultura e tradizioni

**Associazione Culturale  
Orizzonti**  
Registrazione Tribunale  
di Pistoia n. 7/2008  
del 11/11/2008

**Direttore Responsabile:**  
Massimo Mancini

**Redazione:**  
v.d. Stefano Ferrali  
Michela Cammilli  
Mara Fadanelli  
Spartaco Capaccioli  
Maddalena Mirandi  
Tommaso Rubino

**Pubblicità:** Fabrizio Gheser

**Fotografie:**  
"Foto Nucci" - Lamporecchio  
"Foto Immagini" -  
Lamporecchio  
"Foto Alex" - Larciano

**Sede Via G. Di Vittorio, 25**  
- Lamporecchio (PT) -  
Tel./Fax 0573/803029 -  
e.mail :

[mensileorizzonti@alice.it](mailto:mensileorizzonti@alice.it)

**Stampa e Grafica:**  
Linegrafica S.n.c.  
Via M. Bercilli, 61 - 50050  
Stabbia/Cerreto Guidi (FI)  
Tel. 0571/586744

**Anno IV**  
Settembre 2011

**ORIZZONTI**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
VIA G. DI VITTORIO, 25  
51035 LAMPORECCHIO (PT)

Autocarrozzeria  
**MONTI**  
di Monti Riccardo

**Soccorso Stradale H. 24**



Via G. Matteotti, 757  
51036 LARCiano (PT)  
Tel. 0573.83182 - 0573.83435 - Fax 0573.838613  
e.mail: riccardo@autocarrozzeriamonti.it

**anteo**

FIBBIE E GUARNIZIONI PER CALZATURE  
E PELLETERIE

Via XXV Aprile, 3-5-7-9 LAMPORECCHIO (PT)  
Tel. 0573 803430 - Fax 0573 803433  
[www.anteosrl.com](http://www.anteosrl.com) - E.mail: [anteo@anteosrl.com](mailto:anteo@anteosrl.com)

## DIMMI SE VEDI QUELLO CHE PENSO...

"... dove le foto parlano ed i pensieri  
si fanno vedere"

### MOSTRA FOTOGRAFICA DI ROBERTA MAZZEI E FABRIZIO FEDI A LARCIANO CASTELLO

**E**stetica e introspezione: è in nome di questi valori che la giovane fotografa **Roberta Mazzei** e il poeta **Fabrizio Fedi** hanno organizzato un'allestimento poetico/fotografico nel circolino di Larciano Castello dal titolo "**Dimmi se vedi quello che penso (dove le foto parlano ed i pensieri si fanno vedere)**" che si è svolta nel mese di giugno scorso con un'affluenza quasi record. Infatti a visitare la mostra iniziata in sordina, sono arrivati più di duecento visitatori, attirati dalla location suggestiva dell'antico borgo e dal fascino dell'esposizione. «L'iniziativa - dice Roberta - è nata dall'umana propensione alla scoperta e dal magnetico potere della poesia che assieme creano un impatto energetico e affascinante, alimentato da un infantile stupore che suscita la semplicità».

La poesia non vuole essere un riassunto, né un limite interpretativo per chi guarda, ma un forte stimolo alla sensibilità, un punto di partenza, al centro tra immagine e pensiero.

*Franca Capecci*



*A occhi chiusi. È grazie a perfetti giochi d'ombra o sottili vibrazioni sottocutanee che capisco l'esistenza d'un perpetuo movimento.*



*Vuoto è il pensiero di chi si incanta, con 1000 parole di eccellenti oratori... vuoti.*



*Ho ancora un sogno,  
prima che venga notte.*

*"... suscitare nel visitatore  
un punto di vista, mettendolo al  
centro, tra la foto ed il pensiero"*

*Roberta Mazzei*



*Nella vita non è facile fare passi che richiedono  
il rispetto degli altri*



*Deformare la realtà ci aiuta  
a vivere meglio?*

# LUPI AUTO

CONCESSIONARIA UFFICIALE



**SUZUKI**

Pistoia - Prato

**ISUZU**



**HYUNDAI**

Pistoia

**PISTOIA:** Vendita Assistenza e Ricambi: zona P.I.P. - Via Toni, 166-188 tel. 0573.929247 fax 0573.528289 - pistoia@lupiauto.it  
Centro Usato: Loc. Ponte Stella - Via Montalbano, 96 - tel. e fax 0573.526069

**PRATO:** Vendita e Assistenza: Porta Pistoiese - Via Curtatone, 16 - tel. 0574.28544 fax 0574.22566 - prato@lupiauto.it

[www.lupiauto.it](http://www.lupiauto.it)



*Prigioniero aspettando il tuo ritorno, sogno.*



*Miliardi di parole trascinano momenti di ogni situazione, qui chiuse inalterate...ma inafferrabili.*



*In fila, tutti allineati, come bravi soldati piccoli e soli, lasciati a marcire sotto cumuli di terra. Nel vostro sacrificio non c'è speranza di rivedere la luce...e noi quassù ad aspettar i vostri doni.*



*È un cielo senza pensieri che mi si apre alla finestra. E più in giù come uno schizzo di tempere un viraggio di foglie, che ignare stanno per lanciarsi nell'ultima cavalcata di vento.*



*Nessuno specchio potrà mai riflettere la vita che ci scorre dentro.*



*Trasparenza di vetri...distorce nitidi particolari irrilevanti*

*"Il pensiero non vuole essere un riassunto, né un limite interpretativo, ma un punto di partenza, un incastro di sensazioni che sono state suscitate dalla foto"*

*Roberta Mazzei*



*Voltati quando dall'orizzonte s'allungheranno le ombre perché anche la tua sta alimentando la notte.*



*...senza saremmo prigionieri del buio.*



**con Dea Party**

**RENDI UNICO IL TUO EVENTO**



*di Ceconi & Ferrali*

**DEA Party**

*Via S. Brigida, 14*

*Lamporecchio (PT)*

*Tel. 335 6276930*

*339 8707122*

**www.deaparty.it**

Affidati all'esperienza di DEAPARTY per l'organizzazione di banchetti nuziali, cocktail party, comunioni, colazioni di lavoro e cene di gala, presso il Vostro domicilio o in locations appositamente scelte



## IN QUESTO NUMERO:

## Parliamo di:

- pag. 2 - La cartina di Lamporecchio, realizzata dalla Coop in collaborazione con l'amministrazione comunale, vista dalla matita di Fabio Ferroni.
- pag. 3/4 - Dimmi se vedi quello che penso... "Dove le foto parlano ed i pensieri si fanno vedere" Mostra fotografica di Roberta Mazzei e Fabrizio Fedi a Larciano Castello
- pag. 5/6 - L'Agenda di Orizzonti
- pag. 7 - "La bellezza del rinascimento" - di Sandro Bonaccorsi
- pag. 8/9/10/11 - Intervista a Francesco Gesualdi: "Il cambiamento è possibile con il contributo di tutti" - di Mara Fadanelli
- pag. 12/13 - "Senza Titolo" - di Tommaso Rubino
- pag. 14 - "Di professione... Wedding Planner" - di Stella Volpi
- pag. 15 - RUBRICA DELL'OTTICO informazioni dal mondo dell'ottica a cura di Roberto Ginanni: "La visione dei colori"
- pag. 16/17 - "Addio Provincia?" - di Dario Francesconi
- pag. 18/19 - "Un tema 'difficile': i Rom" - di Selma Ferrali
- pag. 20/21 - Realtà museali della montagna pistoiese: il Museo Ferruccio di Gavinana e i rifugi antiaerei della SMI di Campo Tizzoro - di Michela Cammilli
- pag. 22 - Agraria Montalbano - "Dal Giappone..."

• pag. 23/24/25/26 - Insetto a colori Larciano e Lamporecchio: "Inizia la scuola: il saluto dei due dirigenti scolastici" - Consigli pubblicitari - Computer Line di Lamporecchio ha una nuova sede

- pag. 27 - IPERCARNE: Le Offerte del Mese
- pag. 28/29 - Rubrica Culinaria - a cura di Ferruccio Ubaldi

## Lamporecchio:

- pag. 29 - "La festa di Santa Maria Assunta a Orbignano, una tradizione che ogni anno si rinnova con sempre più dedizione, devozione e partecipazione"
- pag. 30 - La Posta di Orizzonti
- pag. 31 - Comune di Lamporecchio - "L'amministrazione comunale risponde e informa"
- pag. 32/33 - "Il bambino e il soldato: una storia di guerra e di amicizia" - di Maddalena Mirandi
- pag. 34 - Che bello ritrovarsi: dopo oltre 50 anni gli ex ragazzi di una Vª elementare, tutti insieme al "Masetto"

## Larciano e Lamporecchio:

- pag. 35 - I consigli dell'Avvocato a cura dello studio legale "Nicolin-Fagni": "Buche nella strada: quando il Comune è responsabile dei danni"
- pag. 36 - L'autosalone FD dei fratelli Donatiello presenta: "È arrivato il momento dei pneumatici invernali"

## Larciano:

- pag. 37 - Il Comune di Larciano ricorda la tragica estate del 1944: una lettera del sindaco di Larciano Antonio Pappalardo
- pag. 38/39 - Le interviste del direttore: "Meacci Mazzino, il sindaco di tutti i larcianesi" - a cura del direttore Massimo Mancini
- pag. 40 - M.A.T.T.O. camp: la Fiera alternativa di Larciano Meeting of Artist Talent in a Tuscany Opportunity - di Stefano Ferrali
- pag. 41 - "Andare per casolari..." IIª parte - prosegue il viaggio alla riscoperta del nostro territorio - di Mariangela Ferrari

## Sport e Scuola:

- pag. 42 - VOLLEY: Sara Ponziani e Ilaria Bigozzi selezionate per la rappresentativa provinciale under 16
- pag. 42 - TIRO CON LA PISTOLA: Varo Bettarini difenderà la maglia azzurra ai Mondiali in Grecia
- pag. 42 - TEOREMA: recupero anni scolastici, lezioni private, doposcuola, corsi di lingue e informatica.
- pag. 43 - TIRO A VOLO: "Luca Secchioni: il bersaglio nel mirino" - di Stefano Ferrali
- pag. 44 - CALCIO: "Che squadrone era quella Larcianese...del 1971/72" - di Franca Capecci
- pag. 45 - CICLISMO: "Il dietro le quinte di una corsa ciclistica" - di Stefano Ferrali
- pag. 46 - CALCIO: A.S.D. LAMPO 1919, una rosa di qualità per raggiungere una tranquilla salvezza anticipata - di Massimo Mancini
- pag. 47 - CALCIO: presentiamo la nuova Larcianese campionato promozione 2011/12 - di Luca Pieri

## L'AGENDA DI ORIZZONTI



## I 18 anni di Serena Rossi del Bar La Perla

Lamporecchio: grande festa per **Serena Rossi**. Il 28 agosto scorso, ha compiuto diciotto anni. Un traguardo importante per la vita di ogni persona. Alla neomaggiorente tantissimi auguri da parte dei genitori **Alberico e Silvia**, dal fratello **Andrea**, dai nonni **Nando, Paola, Renzo, Marietta**, dai parenti, dagli tutti gli amici e dalla redazione del nostro giornale.



## Il 1° Compleanno di Denis Gasparini

Larciano - 6 settembre 2011: Tantissimi Auguri al piccolo **Denis Gasparini** dai suoi genitori: **Jenny e Andrea**, dai nonni, dalla bisnonna, zii, **cuginetti**, tutti i **parenti e gli amici** che gli augurano un futuro luminoso come il suo dolcissimo sorriso. Tanti Auguri anche dalla Redazione di Orizzonti.



## I 18 anni di Sara Sorini

LAMPORECCHIO - Il 18 settembre **Sara Sorini** compie **18 anni!** Tanti auguri dal babbo **Maurizio**, dalla mamma **Assuntina**, dai nonni **Giulio, Morena e Margherita**, dagli zii **Luigi e Meri**, dalle cugine **Veronica e Valentina** con **Vincenzo** e da tutta la Redazione di Orizzonti.



## 10 anni di matrimonio

Lamporecchio - Poggio alla Cavalla - Tanti auguri a **Francesca Vacchina** e a **Lucio Zecca** che il 1° settembre hanno festeggiato i loro primi **10 anni di matrimonio**, da parte dei genitori **Maria e Vito, Cristina e Marco**, dalla sorella **Linda**, dal nipote **Gabriel** e dalla redazione di Orizzonti.



**INAUGURAZIONE:** Il giorno 24 settembre, alle ore 10.30, viene inaugurato "Il museo della Civiltà contadina". La cerimonia avverrà a Larciano, in via Traversa della Brugnana in località Bagnolo. Il Museo verrà gestito dall'Associazione Culturale Casa Dei.

**Nozze d'Oro per Renzo Volpi e Adriana Caporali**

LAMPORECCHIO - Renzo Volpi e Adriana Caporali, festeggeranno il giorno **23 settembre** i cinquant'anni di matrimonio. Un traguardo importante raggiunto. Alla coppia, che festeggia le nozze d'oro, tanti auguri dal **figlio Luigi**, dai parenti, gli amici e dalla Redazione di Orizzonti.



**Nozze d'Oro in casa Sostegni**

LAMPORECCHIO. **Leonello e Marinella Sostegni**, il 26 agosto scorso hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Una dedica particolare da **Cinzia, Valerio, Marco, Lisa, Alessio, Anna, Simona, Pietro e tutto il resto della famiglia** è stata inviata a questa coppia inossidabile: "Un pensiero per voi in occasione del vostro 50° anniversario di nozze, con l'augurio che non si attenui mai la felicità che state vivendo insieme». Tanti auguri anche da parte della Redazione di Orizzonti.



**DAL PASSATO RIEMERGE UN BIGLIETTO MISTERIOSO.....!!!**

Una maestra di Lamporecchio in pensione ci è venuta a trovare portandoci un bigliettino, che ha conservato con cura, che gli aveva dato un bambino quando lei insegnava alla scuola di Lamporecchio. Questa maestra è **Grazietta Giannotti** e il bambino, (da lei definito "veramente simpatico") oggi adulto, sposato con una figlia di tredici anni, è **Mario Giannoni**.

La particolarità di questo biglietto è che Mario ha riportato i nomi dei compagni usando i soprannomi. Quindi lo abbiamo contattato e gentilmente ci ha fornito una foto di classe. Di seguito il testo del biglietto:

*"Un augurio affettuoso e sincero grande, grande!!! Da tutti noi:*

*Braciola, Mosca, Mariolo, Frank la pera, Cocomero, Broto, Moirone, Panciotti I, Panciotti II, Panciotti III, Barbera, Stecchino da denti, Borgia, Tonsilla, Scintilla, Anguilla ecc., Scosciata, Ninfa rosa, Sabrinona, Vocina, Bazzina, Capoclasse, Gambe storte, Signorina taitù. - Foto: anno 1978 - (ragazzi nati nel 1967) -*

da sinistra in alto: Silvia Bianchini, Brotini Pierluigi, Brotini Pierpaolo, Giannoni Mario, Ancillotti Andrea, Cinelli Nicola, Ferrali Paolo, Gabrielli Anita, Pasquinucci Meri, Rinati Barbara, Tani Francesca, Mancini Monica, Benvenuti Elena, Trinci Sandra - da sinistra in basso: Gigli Daniela, Scalise Antonella, Cesare Maria, Pacini Sabrina, Fanciullacci Anna. Assente: Bruni Moira e Lucrezia.... - **È gradita una e-mail a Orizzonti di chi si riconosce nel "soprannome"**



**BARTOLOZZI ASSICURAZIONI**  
**QUALITÀ - PROFESSIONALITÀ - EFFICIENZA**

Tel. 0572-525320

Mail: [bartolozziassicurazioni@alice.it](mailto:bartolozziassicurazioni@alice.it)

Fax 0572-955205

Vuoi conoscere un preventivo per i nostri prodotti leader?

**VISITA IL NOSTRO SITO!!!**

*Marco Bartolozzi*

377-4490786

Via Cavour, 2

Monsummano Terme (PT)

[www.bartolozziassicurazioni.com](http://www.bartolozziassicurazioni.com)

# LA BELLEZZA DEL RINASCIMENTO

di Sandro Bonaccorsi



Sul numero di orizzonti del mese di luglio 2011 era stato pubblicato un articolo intitolato il "Rinascimento" di un piccolo paese - scritto da giovani ragazzi di Lamporecchio.

Nell'articolo gli autori immaginano il paese di Lamporecchio che si vanta di aver raggiunto obiettivi importanti per il benessere dei suoi cittadini: strade perfette, poco spreco, auto elettriche ecc. soprattutto grazie alle energie alternative ed alle risorse territoriali.

E chi lo dice che non saranno proprio gli autori di questo articolo ad avviare un nuovo **RINASCIMENTO** per Lamporecchio, per la Toscana o per il mondo intero?

Nell'articolo si individuano problemi e soluzioni efficaci. Soluzioni che sono anche una proiezione dei loro desideri. Auto elettriche, cinema funzionante, trasporti efficienti, strade asfaltate.

Per il raggiungimento di questi obiettivi ci sono molte cose. Ci sono strappi, censure, difficoltà che anche gli uomini del Rinascimento quattrocentesco hanno incontrato. Incontrato e brillantemente superato grazie alla lungimiranza di alcune persone che hanno immaginato che la libertà delle arti e lo studio della bellezza potesse essere più forte di qualunque altra cosa.

Uomini che hanno creduto nella forza delle loro idee. Idee che non erano finalizzate al benessere economico bensì al benessere intellettuale e fisico. Sensi appagati dalla bellezza, dall'armonia, dallo studio rigoroso dell'arte. Ed è da questo che i nostri antenati sono partiti per creare città a misura d'uomo come immaginano Samira, Leonardo, Chiara e Adrian.

Forse potrà sembrare un'assurdità agli economisti o ai burocrati, ma le città che conosciamo e che conoscono in tutto il mondo e che spesso ci invidiano, sono nate dallo studio della bellezza e dell'armonia. Dallo studio dei rapporti tra le parti. Dal sogno di creare qualcosa di perfetto. E cos'è che ci rende perfetti e quindi più vicini a dio se non **il senso del bello?**

Per poter avere un nuovo Rinascimento occorre innanzitutto che ci sia educazione alla bellezza, che non significa vestirsi con abiti alla moda o passare giorni interi dal chirurgo plastico. Significa confronto sui temi dell'arte. La pittura, la musi-

ca, la poesia, la scultura, il cinema. Riscoprire il senso del bello che avevano in mente gli antichi, quel senso che aveva la proprietà di elevare lo spirito alla contemplazione.

Ma il Rinascimento aveva anche un altro punto di forza e cioè la diffusione di questo sentimento a tutti i livelli della società.

Aveva le botteghe dove si avviavano allievi alla professione dopo lunghi periodi di apprendistato. Erano da questi luoghi che il Rinascimento ha avuto inizio.

**Il Rinascimento fiorentino è nato grazie alle botteghe.**

Come facciamo allora a concretizzare le idee di questi ragazzi se prima non restituiamo dignità alle nostre botteghe? Dignità quindi a tutti i mestieri artigiani?

Crediamo forse che siano gli economisti a proiettarci in un futuro migliore? Crediamo forse che sia la logica del

mercato a creare un paese civile, funzionale e dignitoso? Quei ragazzi devono trovare la forza di imparare a vedere il bello e di insegnarlo non solo ai loro figli ma soprattutto ai loro genitori.

Il Rinascimento fiorentino è nato da una spinta alla contemplazione del bello. Le attività miravano al superamento di limiti ormai raggiunti e non erano finalizzate alla creazione di beni di consumo ma al senso supremo della bellezza. Grazie al senso delle proporzioni e all'amore per la bellezza è stato possibile per le maestranze di crescere, distinguersi per le qualità e diffondere la loro cultura nel mondo.

Chiedo ai ragazzi autori dell'articolo di coltivare quella loro visione con la tenacia con cui si può pensare di tirar fuori una figura umana da un pezzo di pietra. Tirar fuori con martello e scalpello una figura dalle proporzioni perfette. Questo hanno fatto i geni del Rinascimento, Michelangelo in testa.

Hanno creduto che la bellezza oggettiva fosse possibile e senza logica apparente hanno cambiato il modo di pensare delle persone nel mondo fino ai giorni nostri, lasciandoci un'eredità meravigliosa per le strade, nei musei e nel cuore della gente.

*Arch. Sandro Bonaccorsi*



**I giovani autori dell'articolo premiato da "Orizzonti"**

**PESCHERIA**  
**MARE AZZURRO**

In occasione del 20° anno di attività,  
ringraziamo tutti i nostri clienti  
per la fiducia nella scelta dei nostri prodotti

**Pesce Fresco - Fritti di Mare - Astici - Aragoste**  
aperto dal martedì al sabato mattina e pomeriggio

Lamporecchio: Piazza G. Falcone, 8 - Tel. 0573 803120  
Larciano: Via A. Frank, 53 - Tel. 0573 838557  
e.mail: pescheriamareazzurro@virgilio.it

**BEIRA MAR**

Per i tuoi viaggi sulle spiagge più belle del mondo, vesti con eleganza da Beira Mar!!  
Si personalizzano Havaianas Accessori Moda di produzione artigianale anche su richiesta del cliente, cappelli, borse e costumi. Abbigliamento in puro cotone "biologico" certificato.

**Saldi fino al 50% vieni a trovarmi!!**

di Veronica Da Silva  
**MODA MARE E ACCESSORI**

Monsummano Terme (PT) - Via Cesare Battisti, 59  
Tel./fax +39 0572 050801 - cell. +39 347 8233554  
e.mail: beira\_mar@alice.it - skype: beiramar.veronica.da.silva

# INTERVISTA A FRANCESCO GESUALDI IL CAMBIAMENTO È POSSIBILE CON IL CONTRIBUTO DI TUTTI

di Mara Fadanelli

Quando ci si è proposta l'opportunità di intervistare **Francesco Gesualdi** l'abbiamo subito colta, perché per noi era un onore poter conoscere, incontrare un personaggio della sua portata culturale e umana, un allievo di Don Milani.

Francesco è fondatore e coordinatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo di Vecchiano (Pisa), che si propone di ricercare nuove formule economiche capaci di garantire a tutti la soddisfazione dei bisogni fondamentali. Ed è proprio nel suo Centro che ci siamo recati per incontrarlo e dove ci ha accolti con grande disponibilità e solarità.

Invitiamo coloro che non conoscono Don Lorenzo Milani (Firenze, 1923-1967) e Francesco Gesualdi a leggere i loro testi che aiutano a formarci una coscienza e ad esserci.

## Francesco, quanto ti ha segnato la figura di don Milani nel tuo percorso di vita?

È difficile dare una risposta precisa, direi che ci sono alcuni elementi di fondo che mi accompagnano nella vita come *Passunzione di responsabilità*, che è un concetto su cui lui insisteva molto: sentirsi tutti responsabili di tutto, e l'altro è *la coerenza*, attuare subito le cose in cui si crede, indipendentemente da come si comportano gli altri e dall'andamento del sistema sapendo che se diventa un comportamento di molti, riesce a diventare un cambiamento all'interno della società.

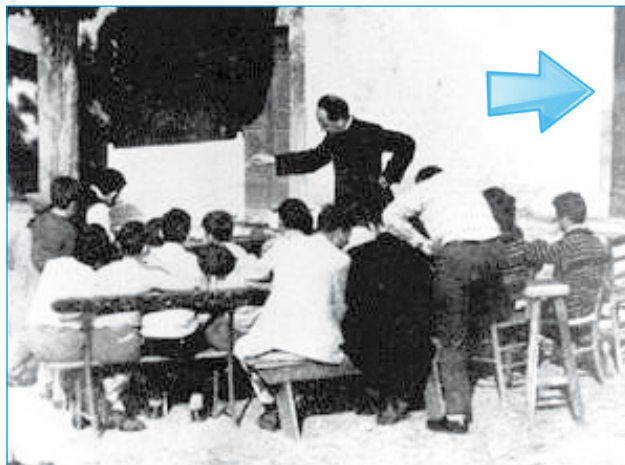
## Come sei arrivato da Don Milani?

Per una serie di vicissitudini familiari. La mia famiglia non è toscana, veniamo dalla Puglia, mio padre era un immigrato della prima ora, nel '53 non c'era ancora un vero e proprio flusso migratorio, poi mio padre morì molto presto, mia madre molto giovane con quattro figli si trovò in diffi-

coltà. Il prete del pratese che conosceva la nostra situazione chiese a Don Milani se poteva prendersi in casa due dei quattro figli e così si andò a vivere con lui io e mio fratello **Michele**<sup>1</sup>.

## Un aspetto umano di Don Milani...

Fondeva insieme *la tenerezza e la severità*. Con noi era molto tenero, anche nella gestualità, ma nel contempo era severo perché ci richiamava al concetto di coerenza, al



Nel dicembre del 1954 Don Milani, a causa di screzi con la curia di Firenze, venne mandato a Barbiana, minuscolo e sperduto paesino di montagna nel comune di Vicchio, in Mugello, dove iniziò il primo tentativo di scuola a tempo pieno, espressamente rivolto alle classi popolari.

**Nella foto a lato: Una lezione all'aperto a Barbiana. (foto Centro Documentazione Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana)**

comportamento corretto che avevamo deciso di tenere.

## Negli anni '80 a scuola se ne parlava di più di Don Milani, oggi molti giovani non lo conoscono...

Fino a quando hanno insegnato i ragazzi cresciuti a Barbiana, il ricordo è rimasto più vivo, con le seconde generazioni si è affievolito.

Oggi ne sento parlare di più per il come porsi di fronte alla legge, per il concetto di responsabilità di cui se ne parlava prima, piuttosto che per la scuola.

<sup>1</sup> Michele Gesualdi. Fu uno dei primi sei allievi di Don Lorenzo Milani, e fu egli stesso assistente della scuola di Barbiana, dal 1966 al 1967. Fu il primo presidente della provincia di Firenze eletto direttamente dai cittadini, nel 1995, riconfermato successivamente nel 1999. Dopo il secondo mandato si è dedicato attivamente alla Fondazione don Lorenzo Milani, di cui è presidente e socio fondatore assieme ad altri allievi di don Milani.

**MESTICHERIA BRUNI**  
di Bruni Davide

Ferramenta Vernici

Utensili  
Fai da te  
Duplicazione chiavi  
Elettricità  
Taglio vetri  
Tintometro

Via V. Vitoni, 5  
51035 Lamporecchio (PT)  
Tel. 0573 82014

**Victoria**  
PIZZERIA OSTERIA

Su prenotazione cene o pranzi  
con pesce - carne e selvaggina..

CHIUSO IL GIOVEDÌ' L'ultimo venerdì del mese  
paella & sangria

Tel. 0573.88032

Via Montalbano, 43 - San Baronto (PT)

**PESCE FRESCO**



**Parlando della scuola dell'obbligo ancora oggi si vedono delle bocciature fatte a dei ragazzi che hanno dei disagi familiari. Rispetto a coloro che sostengono che la bocciatura può essere utile anche come "giustizia" nei confronti di coloro che hanno studiato, qual è il tuo punto di vista in merito?**

Il concetto è semplice come viene riportato in *"Lettere ad una professoressa"*<sup>2</sup>, come l'ospedale non può curare i sani e mandare via gli ammalati così la scuola non può essere il luogo che "caccia" coloro che hanno più bisogno di apprendimento e seguire solo coloro che vanno già avanti per conto loro, questo sarebbe assurdo. La scuola è un luogo dove tutti devono essere messi in condizione quanto meno di possedere gli strumenti di base per essere dei cittadini italiani. Se un bimbo non ce la fa e non riesce, la responsabilità non è sua ma della scuola. È come se si responsabilizzasse un malato quando non risponde alle cure. La scuola molte volte non è nella logica di insegnare ma di giudicare, la scuola giudica ciò che i ragazzi apprendono fuori, quindi è chiaro che chi più ha è più avvantaggiato anche sul piano culturale. Barbiana inizialmente faceva scuola soltanto ai ragazzi del villaggio ai quali lo Stato non garantiva la prosecuzione dalla scuola dell'obbligo, poi quando si diffuse la notizia che i ragazzi di Barbiana andavano agli esami della scuola di Stato e passavano tutti, cominciò il processo migratorio all'inverso, invece di essere i ragazzi di montagna che andavano al piano erano i ragazzi del piano che andavano in montagna. I genitori avevano capito che lassù tutti venivano aiutati. È molto più comodo essere una scuola giudice che una scuola docente.



nella foto Francesco Gesualdi insieme a Mara Fadanelli

Diciamo che la struttura sceglie la via più semplice. Si va avanti per standard e non con percorsi personalizzati. L'insegnante che ripete tutti gli anni la storia che ha imparato all'università ha una vita più semplice rispetto a colui che sceglie di leggere e commentare il giornale in classe, questo è costretto ad approfondire l'argomento. Quindi vari sono gli aspetti che influiscono: la scelta sulle modalità di insegnamento da parte dell'insegnante e la scelta della scuola come istituzione che ha optato per la via del giudizio.

**Da quanti anni è che è nato questo Centro?**

Da circa 30 anni. Negli anni 70 ci si pose l'obiettivo di vivere la nostra dimensione familiare in un'ottica sociale.

**Leggendo i tuoi libri, ad esempio "Sobrietà" i concetti che vi esprimi sono molto attuali, si può dire che, vedendo l'attuale situazione economica, hai anticipato i tempi?**

Diciamo che chi tiene gli occhi aperti, ha capito non da 6 anni, anni in cui è stata pubblicata *"Sobrietà"*<sup>3</sup>, ma da 40 anni, l'anno prossimo è l'anniversario dell'uscita del testo *"I limiti dello sviluppo"*, pubblicato nel 1972, in cui si diceva che la terra è un paniere in cui tutte le risorse sono contate. Oggi facciamo i conti con le conseguenze di aver vissuto come umanità opulenta, oltre le nostre possibilità. Il petrolio, l'acqua stanno scarseggiando, l'agricoltura è in crisi. Il sistema in questo modo mina le sue fondamenta sia dal punto di vista economico che sociale. Qui si deve incominciare a mettere tutto in discussione. Si deve incominciare anche da punto di vista personale dicendo che la ricchezza non dipende soltanto da quanto riesco a riempire il carrello della spesa, ma dalla qualità della vita, dalle relazioni che si riescono ad instaurare. Questo dipende non tanto dalla ricchezza che disponiamo ma dalle organizzazioni delle città in cui abitiamo, dal lavoro, dal ruolo della

**Forse una delle difficoltà che hanno i docenti oggi è quella di "dover" finire i programmi...**

- 2) Opera fondamentale della scuola di Barbiana, (maggio 1967), in cui i ragazzi della scuola (insieme a Don Milani) denunciavano il sistema scolastico ed il metodo didattico che favoriva l'istruzione delle classi più ricche (i cosiddetti "Pierini") lasciando la piaga dell'analfabetismo su gran parte del paese
- 3) Francesco Gesualdi- Centro Nuovo Modello di Sviluppo, *Sobrietà, Dallo spreco di pochi ai diritti per tutti*, Feltrinelli, 2005-2010



**LA CARRAIA**  
OSTERIA BICHI  
**LA CARRAIA**  
OSTERIA BICHI

AGRITURISMO - AZIENDA AGRICOLA - RISTORANTE  
PER PRENOTAZIONI: 340 9986287  
VIA GIUGNANO, 107 - 51035 LAMPORECCHIO (PT)  
TEL - FAX: 0573 88248  
[www.agriturismolacarraia.it](http://www.agriturismolacarraia.it)  
[info@agriturismolacarraia.it](mailto:info@agriturismolacarraia.it)

IL RISTORANTE AGRITURISMO "LA CARRAIA", IMMERSO NELLE DOLCI COLLINE DEL MONTALBANO, OFFRE AI PROPRI CLIENTI I SAPORI DELLA VERA CUCINA TOSCANA. DALL'ALTO DELLA TERRAZZA PANORAMICA È POSSIBILE AMMIRARE UN PANORAMA INCATEVOLE, MENTRE IN CUCINA VENGONO UTILIZZATE MATERIE PRIME SEMPRE FRESCHE E GENUINE, STRETTAMENTE LEGATE AL TERRITORIO ED AL CICLO DELLE STAGIONI.

*Ti aspettiamo!!*

**BIANCHINI**  
**ISENO e C. s.n.c.**  
Produzione Brigidini - Torrone  
Ingrosso Dolciumi

*dal 1910 il vero brigidino di Lamporecchio*  
Via Carlo Marx, 36/44 - Lamporecchio (PT)  
Tel. 0573 81402 - 82127

comunità che è fondamentale nel giocare un ruolo preventivo, *i disagi vanno prevenuti non curati.*

**So che state lavorando con la rete di Lippiput ... 4**

Facciamo attività di sensibilizzazione a livello internazionale domandandoci: **quali cambiamenti dobbiamo introdurre per andare in un'ottica di sostenibilità sociale e ambientale?**

Questa è la grande domanda e fuori da tutte le ideologie. Dobbiamo ammettere che tutti i sistemi hanno fallito, compreso questo che si reputa ancora vittorioso. Non abbiamo ancora individuato il sistema che ci permetta di raggiungere tutti gli equilibri di cui abbiamo bisogno. La logica di Lilliput è quella appunto della rete e siamo in contatto con tanti altri gruppi, anche per progettare nuove idee.

**Se le persone cambiassero stile di vita, secondo te questo mondo è salvabile? Sei ottimista?**

Il mondo non crollerà questo non c'è dubbio, ciò che è a rischio è il genere umano, nel senso che a rischio è il benessere di gran parte della popolazione. Nelle catastrofi chi ci rimette sono i più deboli, chi ha i mezzi riesce sempre a salvarsi. Si devono sicuramente ridimensionare le cose. Poi per sapere come andranno veramente le cose si dovrebbe avere un sfera di cristallo. **Io non mi pongo mai la domanda cosa succederà, ma me ne pongo un'altra: te hai fatto tutto quello che potevi fare per cercare di salvare la situazione?** Se si guarda la storia a volte quando sembra che tutto vada male, succede un fatto imprevisto che cambia il corso degli eventi.

**Stai scrivendo un libro ora?**

Ora no. **La regola barbianaese è quella di scrivere solo quando abbiamo cose importanti da dire**, sono importanti anche le pause di riflessione. Diciamo che dopo la saggistica, ho scritto dei romanzi, come altro modo di raggiungere le persone che storicamente non si avvicinano a questi temi, come *Il Mercante d'acqua* e l'ultimo *I fuorilega del Nordest*.<sup>5</sup>

**Rispetto a quest'ultimo anch'io incontro diverse persone che vivono l'immigrato come un pericolo...**

La cosa più brutta è che il sistema crea tutte le condizioni affinché le persone non possano stare a casa loro e poi quando cercano di andare in un altro paese incontrano le difficoltà più inimmaginabili. Ci vorrebbe una politica coerente, non si può sostenere un dittatore come Gheddafi e poi quando non fa più comodo girargli le spalle e bombardarlo. Bisogna entrare nell'ordine delle idee che **i primi a trarre vantaggio da un sistema giusto, sono gli stessi che credono di godere.**

Nell'ingiustizia ci si perde tutti, perché l'ingiustizia crea disagio, crea violenza, l'insicurezza.

Noi abbiamo l'abitudine ad un'azione di far corrispondere un'altra relazione che va nella stessa direzione; per cui ti impoverisco e te impoverito non hai altra soluzione per provvedere a te stesso se non facendo il ladruncolo, se poi a ciò si aggiunge il fatto che non sei stato educato è ovvio che diventi un elemento di disturbo. Per cercare di reprimerti aumento gli elementi di polizia, per metterti in galera. Nel frattempo mi rinchiudo in casa con le inferriate, con i cancelli, non ce la faccio, è una battaglia persa. Molto più semplice è fare un po' di giustizia, cercando di garantire a tutti il minimo vitale, e tutti si potrebbe uscire per strada con tranquillità.

**Hai speranza nel cambiamento? Hai fiducia nell'uomo?**

Fondamentalmente sì. Anche perché sono cristiano e il cristiano crede che il bene vincerà sul male, questo è il messaggio della resurrezione. Non sappiamo sotto quale forma, questo non ci è dato di saperlo e nemmeno i tempi. Ma che il bene vincerà sul male questo è certo. Nel contempo ci è chiesto a ciascuno di noi di dare il nostro contributo affinché il regno dei cieli si verifichi e questa è un'altra cosa certa.

**Due cose mi affascinano del vangelo: la riluttanza verso l'ingiustizia e che l'amore vince sul bene. È ciò che ripeto ai miei figli: se ti comporti bene poi ti ritorna**

4) La Rete Lilliput è una rete di associazioni e singoli cittadini nata nel 1999 sulla spinta di un manifesto di intenti elaborato da un gruppo di coordinamento formato dalle principali associazioni e campagne nazionali di stampo sociale (il cosiddetto Tavolo delle Campagne). Tra i fondatori troviamo Padre Alex Zanotelli e Francesco Gesualdi. La Rete si propone come obiettivo principale quello di far interagire e collaborare le miriadi di esperienze locali che cercano di lottare contro le disuguaglianze nel mondo.  
5) 2011. Il romanzo affronta i temi della xenofobia, della perdita del posto di lavoro nell'epoca della globalizzazione, delle iniziative che possiamo assumere dal basso a difesa dei diritti di tutti.



**Angels AND Devils**  
**BAR DA JULIO**  
**COLAZIONE - APERITIVI - SALA SLOT -**  
**PARTITE DI CALCIO IN DIRETTA "PREMIUM"**  
**Gratta e vinci - Ricariche telefoniche** PREMIUM CALCIO  
 Lazzaretto (FI) - Via 2 settembre, 118  
 (davanti alle scuole elementari) - Tel. 0571 587211  
 Siamo anche su Facebook con la nostra pagina fan  
 "Bar Angels & Devils Lazzaretto" aggiungeteci!!!  
 Accorrete numerosi... divertimento assicurato!!!



**Fata** 25 anni di attività  
**CASALINGHI**  
 di Tanganelli Mila  
**Articoli per la pulizia della casa e dell'industria**  
**Via Segantini, 600 - 51036 Larciano (PT)**  
**Tel./Fax 0573 83274 - e.mail: fatacasalinghi@alice.it**

**indietro...**

Questo torna a livello personale e torna a livello sociale. Questo è dimostrato: tanto più creiamo disagio tanto più c'è il boomerang. Sono convinto che l'uomo, quantunque sia vero che ha anche un po' di indole a saccheggiare, ad accumulare, nel contempo non è solo questo. **La storia ci dice che se siamo educati, possiamo essere rispettosi ed assumere un senso comunitario.** Il dramma è che i valori sono stati totalmente demotiliti. Se si accende la televisione e si guarda uno spot pubblicitario, la persona indicata come esempio non è quella che si presta per gli altri ma è una persona ricca che ha fatto carriera, che viaggia su un'auto di lusso e sembra che vivi di parassitismo perché nella pubblicità non c'è nessuno che lavori. Questo è il modello che ci stanno proponendo.



**Don Lorenzo Milani con il gruppo dei suoi primi allievi a Barbiana da [www.barbiana.it](http://www.barbiana.it)**

**C'è necessità di un rinnovo della politica...**

**C'è necessità di riappropriarsi della consapevolezza da parte della gente che ha perso i punti di riferimento, il sistema di valori, quelli di base, della convivenza umana.** È questo quello che dobbiamo riscoprire. Ricordiamoci che se facciamo la guerra all'immigrato, non facciamo soltanto la guerra all'immigrato, la facciamo automaticamente a tutti i diversi: il disoccupato, il tossico, al malato mentale...tutti coloro che non stanno dentro ad un filone sociale, che sono ai margini, e si va lontano...Hitler li voleva mettere tutti dentro ad un campo di concentramento: non solo gli ebrei, ma anche le minoranze etniche, gli zingari, gli omosessuali. Se si comincia a dire che tutto ciò che rappresenta elemento di disagio e di disturbo deve essere messo ai margini, bisogna fare attenzione, perché i margini si ampliano a dismisura. Allora la tua persona come può essere vista? Anche te puoi entrare nel mirino. Non siamo più sicuri di niente. Nell'interesse di tutti si deve cominciare ad accettare gli altri indipendentemente dalla forma e dal colore. Quindi quello che alla fine sembra una regola di bontà è una regola di buon senso. **Se si legge il Vangelo, tutti i precetti che ci sono, sono precetti di intelligenza: se volete stare bene su questa terra queste sono le regole che dovete adottare, perché tutte le altre**

**vi generano insicurezza e problemi.** E' molto semplice. Questo è il messaggio di fondo. Per cui se fossimo intelligenti il regno dei cieli ce lo costruiremo su questa terra semplicemente adottando nuovi criteri di convivenza.

Il sistema ora fa sentire il morso sulle fasce giovanili. Il sistema ancora sta reggendo perché ci sono ancora i vecchi, che garantiscono i redditi con le pensioni. Ma fra 20 anni come sarà la situazione?

La disoccupazione giovanile è una bomba sociale. Quindi dobbiamo impegnarci nel nostro piccolo dando dei nuovi messaggi.

**È vero ma te sei un grande, la tua parola ha valore, viene ascoltata...**

Tutte le parole se sono corrette hanno valore.

**Orizzonti come può aiutare il vostro progetto?**

Tutti gli strumenti informativi sono di fondamentale importanza. Siamo portati a dare importanza soltanto ai grandi strumenti, quelli che si impongono all'attenzione. Se ci pensiamo bene, se questi strumenti, come Orizzonti, si moltiplicassero in ogni paese, si creerebbe un sottobosco informativo alternativo che riuscirebbe a fare cultura.

**Prima di lasciarti, qual è un ricordo che ti porti dentro di Don Milani?**

È difficile rispondere, sono tanti i ricordi che mi porto dentro...le cose importanti sono fatte di piccole cose, gli sguardi, una carezza, un rimprovero. Quello che conta è l'impressione generale che di lui mi porto dentro, di una persona che ti dà sostegno, nei valori che ti dava, ma anche come incoraggiamento. Ha avuto la capacità di trasmettere, nonostante tutte le difficoltà che aveva, perché lui era un perseguitato, una grande serenità, una serenità che gli derivava dal fatto che aveva rinunciato totalmente a se stesso per dedicarsi completamente a noi, lui era contento quando vedeva noi che si progrediva. Era contento da questo punto di vista perché aveva fatto la sua scelta. Era un uomo che era proiettato verso il mondo e nel contempo la sua attenzione personale era rivolta soltanto verso di noi.

*Mara Fadanelli*

  
**Nuova f.c.m.**  
 CUCINE ARTIGIANALI SU MISURA  
[www.nuovafcm.com](http://www.nuovafcm.com)  
 e-mail: [nuovafcm@gmail.com](mailto:nuovafcm@gmail.com)  
 Via 1° Maggio n° 7 - Lamporecchio (PT) Tel. e Fax 0573 82760

  
**RICEVITORIA LOTTO**  
*di Fabrizio Monti*  
 Tabacchi - Cartoleria - Profumeria  
 Articoli da regalo - Bigiotteria  
**Da noi puoi pagare tutti i bollettini postali senza fare file e fino a sera inoltrata. Una grande comodità!!**  
 Piazza Berni, 16 - Tel. 0573-82332  
 51035 Lamporecchio (PT)

## SENZA TITOLO

Normalmente chi scrive, per essere letto, deve scegliere un titolo accattivante, su cui caschi l'occhio del lettore, perché poi, una volta iniziato, l'articolo possa arrivare alla fine tutto d'un fiato.

Diverso è infatti se nei miei precedenti avessi messo come titolo: "Studio su biologici pesticidi e prodotti naturali" oppure "Lezioni di dermocosmetica", diverso è chiamare gli stessi argomenti:

"Quelle con il culo bello" oppure ".....con il culo brutto". I secondi titoli sono senz'altro più invitanti e meglio inducono il lettore a posare sguardo ed attenzione sulle *cazzate* che si scrive.

Ebbene **questo è un argomento senza titolo**, perché a pensare alle cose che voglio dirvi mi cascano le braccia: voglio parlarvi infatti del **dottore cattivo che non vi segna le medicine che vorreste perché fa gli interessi della ASL o è semplicemente un po' stronzo**.

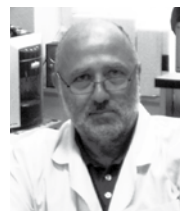
Il dottore, al contrario di quello che potreste pensare non è Dio in terra e, per ogni ricetta, deve rispondere civilmente ed anche penalmente, vale a dire potrebbe anche andare sotto processo e pagare i danni per bischerate anche di poco conto da lui firmate.

D'altra parte egli non può spiegare cento volte al giorno, ricetta per ricetta, a ciascuno di voi, perché questo o quell'altro farmaco non si può segnare. Vediamo dunque di chiarire una volta per tutte quali sono gli inghippi della prescrizione medica (io ne faccio circa 150 al giorno di ricette...), in modo che, nel futuro, possiate rompere di meno e noi apparire meno *cattivi*; anche perché, per ciascuna di quelle che vengono definite come *inappropriatezze prescrittive*, poi potrebbe essere chiamato a rimborsare la ASL e, vi assicuro, per qualcuno è già successo che si è visto arrivare il conto a casa.

Cominciamo dunque:

1) **Prescrizione per conto terzi** - se uno specialista vi segna, in bianco, un medicinale e vi dice che lo passa la mutua, questo può non essere sempre vero perché la mutua può passarlo per alcuni casi (previsti dalla legge e dal bugiardino) e per altri no: per esempio i farmaci per proteggere lo stomaco vengono concessi solo agli anziani quando facciano altri farmaci antinfiammatori o a coloro che hanno fatto la gastroscopia. I farmaci per il colesterolo vengono concessi solo a chi ha avuto già una malattia cardiovascolare o, se uno non ha mai avuto niente (si chiama prevenzione primaria), in base a dei calcoli complessi di

di Tommaso Rubino



rischio reale dai quali, ad esempio, sono spesso escluse le donne e non gli uomini, non perché il governo che ha fatto queste leggi sia sessista, ma, semplicemente, perché gli uomini sono più a rischio - infatti campano di meno.

**Allo specialista non frega niente di tutto questo, lui vi fa la prescrizione e basta, se poi il farmaco dovete pagarlo o meno, sono cacci vostri e del vostro dottore. Inoltre egli non ha neanche responsabilità penali perché il suo, per legge, è semplicemente un consiglio e spetta al medico di famiglia valutare la situazione complessiva. Risultato finale lui segna e gode, il vostro dottore si arrabbia e voi, se vi va male, la medicina la pagate.**

Ricordatevi inoltre che lo specialista ospedaliero o convenzionato ASL ha il ricettario rosso come il vostro dottore ed è quindi tenuto a farvi, se lo ritiene opportuno, la prescrizione sul ricettario pubblico in modo da non dover tornare dal curante per la trascrizione.

2) **Prescrizione incongrua** - dal punto di vista legale (e penale) valgono le indicazioni del bugiardino (il foglietto illustrativo) per cui se, ad esempio, sul bugiardino c'è scritto che quel farmaco è per le emorroidi ma tutti sanno che fa anche bene al mal di testa (sto inventando ... chiaramente non esiste un farmaco tale, l'esempio serve solo per far capire il concetto), il dottore non può segnare con la mutua perché, anche il farmaco è concedibile, lo passano solo per le emorroidi e se, con il mal di testa, si verificassero delle complicanze, il dottore potrebbe essere responsabile.

Comunque non *potrebbe* segnare in nessun caso per il mal di testa... infatti il farmaco segnato con la mutua viene controllato e, tutti i mesi, arriva al medico prescrittore il resoconto con l'elenco delle incongruità prescrittive. Ci sono poi ad esempio degli antibiotici indicati per le infezioni vaginali che *fanno bono* anche alla couperose: **come si fa a segnarli ad un uomo che ovviamente non è dotato di vagina ma di pisello?** Soluzione: si segnano lo stesso, senza la mutua, avvisando il paziente (che però dovrebbe firmare di aver capito che sta prendendo un farmaco impropriamente. Per ragioni di tempo questa firma non la si fa mai - si parla pertanto di prescrizione off label -).

3) **Note CUF** - sono quei numerini messi qualche volta sulla destra della ricetta che fanno riferimento a normative del Ministero che limitano la prescrizione solo a casi particolari. Queste note spesso cambiano dall'oggi al domani

**VERSILIA  
COM'ERA**  
ristorante pizzeria

*Il Ristorante  
Pizzeria Versilia  
Com'era vi aspetta  
per farvi gustare le  
specialità del pescato  
della costa tirrenica  
e per offrirvi ottima  
qualità e servizio*

Via San Giuseppe, 13  
Località Mungherino  
(Ex Ristorante  
La Pineta)  
LARCIANO (PT)  
Tel. 0573 88460  
cell. 320 7116597

*Specialità pescato della costa tirrenica  
Carni nazionali di qualità alla brace*

**Folli Manie**  
*Parrucchiera Unisex  
di Sonia Lucchesi*

**Orario continuato dal martedì al sabato**

**colore + piega € 33,00**

**e molte altre offerte all'interno del salone**

**luglio/agosto e settembre sempre aperto!!**

**SU APPUNTAMENTO: Tel. 0573/82853**  
**Via Cerbaia, 410 - Lamporecchio (PT)**

ed il giorno dopo potreste non aver più diritto al farmaco che prima potevate prendere gratuitamente. Vostra cugina potrebbe al contrario averne ancora diritto e ve lo viene a dire quando, ad esempio, la incontrate al mercato, *con l'aria vanitosa di chi il farmaco lo ha perché il suo sì che è un buon dottore...* Allora voi telefonate subito al dottore curante per chiedere come mai questo accada. Il medico, ogni volta che cambia una nota CUF, di queste telefonate ne riceve una ventina e fa sangue amaro perché, oltre a rispondere al telefono, il poveretto qualche volta dovrebbe anche lavorare...

La più imbecille di queste note ministeriali mi sembra sia la 84 - quella che concede le medicine per l'herpes -: in base a questa normativa, infatti, tale patologia può essere curata con dispensazione a carico dello Stato solo se l'herpes sia genitale, non se orale; a questo punto il dottore non può **sempre** dichiarare che la malattia vi è venuta **da quelle parti lì**, perché vorrebbe dire che a Lamporecchio **le cosacce si fanno solo in un certo modo disdegnando i piaceri provocati con altre applicazioni** (scusate ma in altro modo non riesco a dirlo senza essere scurrile..).

4) **Le farmacie** - le farmacie sono la nostra salvezza: ci danno e ci trovano tutto quello che vogliamo perché quello è giustamente il loro mestiere, però anche loro hanno delle regole da rispettare e possono trovarsi in difficoltà: le farmacie, infatti, non potrebbero anticipare farmaci fidandosi sulla parola del paziente... è vero, siamo in un piccolo paese e ci si conosce tutti e l'anticipo spesso viene fatto (spesso è anche il medico che, non correttamente, chiama pregando di anticipare questa o quell'altra medicina... "tanto poi ci penso io a fare la ricetta...").

Se poi, come accade in certi posti, il dottore fa le ricette rimaste addietro una volta alla settimana, queste non dovrebbero, a regola, essere **fatte sul progresso, ma solo ed eventualmente su prenotazione**. Sono ricette che vengono fatte, in genere, solo per chi abita in luoghi disagiati e **per la settimana successiva**. Non potete pertanto, in questi casi, prenotare, ad esempio, 5 scatole del farmaco xy per tutto il mese perché, in caso di controllo, questo è formalmente poco corretto.

**E poi c'è annosa questione, non risolta, della responsabilità legale nel caso di sostituzione con un generico che non paga la differenza con il farmaco originale.** Per farla breve la questione è questa e lo dico con un esempio: il **farmaco A non è generico** e sul bugiardino c'è scritto che serve **per la pressione e per il cuore; il farmaco B è uguale al farmaco A ma è generico** e su esso non si paga la differenza, ma **sul bugiardino c'è solo scritto che serve per la pressione e non per il cuore...** perché questo accade è complicato da spiegare.

Di chi è la responsabilità dunque, in caso di attacco cardiaco, se vi prescrivo il farmaco A perché soffrite di cuore ed il farmacista, per farvi spendere meno **ed anche in tutta buona fede**, vi fornisce invece **giustamente** il farmaco B (**che tanto si dice essere uguale** perché cambia solo il bugiardino)? Di nessuno? Del Governo che permette queste leggi cazzose, del farmacista che lo ha cambiato?

**No!!! E' sempre del dottore** che, dovendo prevedere il cambio, doveva metterci la dizione "NON SOSTITUIBI-

LE" sulla ricetta. Questa cosa che è di certo difficilmente fattibile, ricetta per ricetta, per motivi di tempo ed anche perché poi vi incazzareste perché vi toccherebbe pagare la differenza sul farmaco non generico. (*Attenzione nella prima stesura dell'articolo, fatta qualche mese fa, questa differenza la chiamavo ticket. Oggi dopo l'introduzione dei ticket veri e propri, in base al reddito, fatti dalla regione, quello che c'è da pagare per il farmaco di marca - che in gergo si chiama farmaco brand - rispetto al generico si chiama differenza ed essa si somma al ticket vero e proprio. La differenza rispetto al generico, se uno vuole il farmaco di marca, la devono pagare tutti, anche gli esenti, e questo crea comunque confusione e malintesi, specie in farmacia.*)

5) **Dosaggi ed altre incongruenze** - perché mi richiedete le medicine molto tempo prima di averle finite? Per avere la riserva della riserva a scopo ansiolitico? La ASL controlla le mie ricette e me ne chiede conto, inoltre se, sempre sul foglietto illustrativo, c'è scritto che quel farmaco va preso una volta al giorno mentre a voi giova prenderne 2 perché altrimenti dite che non vi funziona, sappiate che il medico non può avallare queste scelte con la sua prescrizione perché ne risponde penalmente e civilmente (cioè potrebbe andare sotto processo se vi succedesse qualche effetto strano, oppure può arrivarvi a casa il conto per le dosi in eccesso).

Non può pertanto il dottore sempre accontentarvi in tutto, anche se ve lo avesse consigliato quel famoso **specialista con otto palle**.

E poi, mi chiedo perché alle volte accada che, se la settimana precedente avete preso un antinfiammatorio, la successiva possiate volerne un altro sempre con la mutua perché, vostra cugina (maledetta LEI se la incontro...), vi racconta che a lei il nuovo farmaco funziona di più? Non si possono segnare contemporaneamente farmaci dello stesso tipo e con la stessa funzione a carico del SSN.

6) **AULIN ed altre Nimesulidi** - avevo deciso di non fare nomi commerciali ma di fronte a LUI - sua maestà l'Aulin - non posso proprio esimermi. Esiste infatti una nota informativa mandata a tutti i medici dall'AIFA (l'Agenzia Italiana per il Farmaco) datata febbraio 2010, che ne disciplina la prescrizione che dice che tale prodotto:

- a) non può essere usato per più di 15 giorni di seguito
- b) non può essere usato in chi soffre di fegato, in chi beve troppo alcool o fa uso di droghe (e fin qui va bene...) ma **NEMMENO anche...in chi ha la febbre o l'influenza.**

**Ma soprattutto dice che...**

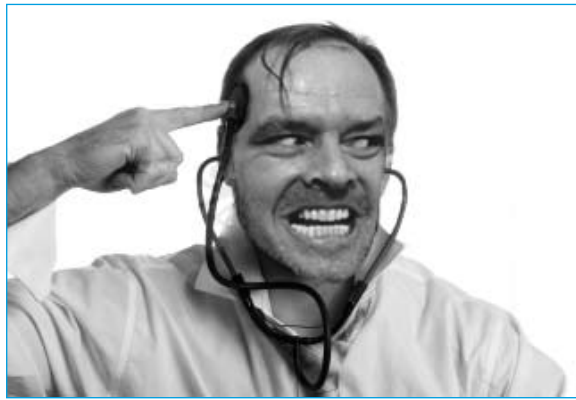
c) **l'uso della Nimesulide DEVE ESSERE SEMPRE UN TRATTAMENTO DI SECONDA LINEA, cioè a dire dopo aver provato altri farmaci antinfiammatori e mai per primo ...**

Che ci posso fare io, dunque, se voi dite che solo quello vi fa e se prendete gli altri vi sembra di prendere acqua fresca?

Saluto con la vana speranza di non dovere in futuro rispiegare gli stessi discorsi a ciascuno di voi 20 volte al di...

Ciao ciao

*Dr. Tommaso Rubino*



# DI PROFESSIONE... WEDDING PLANNER

di Stella Volpi

**R**icorderete sicuramente il celebre film americano "Prima o poi mi sposo" dove la protagonista Jennifer Lopez è una pazzesca Wedding Planner, professione ormai collaudata negli Stati Uniti.

Eccomi qua, mi presento per chi in paese non mi conosce: mi chiamo Stella e sono una Wedding Planner!

Futuri sposi, dovete riconoscerlo: organizzare un matrimonio non è poi così... come diremmo oggi... "easy"! Da dove partire??? Chiesa, Municipio, abiti, trucco & parruccho, bouquet, fedi, catering, location... per non parlare dei continui "posso darti un piccolo consiglio....." di mamme, suocere, amici e anche perfetti sconosciuti!

Ed è qui che entra in scena LEI... la "WEDDING PLANNER" ... (un po' una Wonder Woman del XX° secolo, ma senza costumino rosso e mantello blu!), una figura professionale altamente qualificata, in grado di materializzare ogni singolo desiderio delle coppie che si apprestano ad affrontare questo lungo ed intricato cammino fino al giorno del "sì"!

Stress... ansia... mille cose a cui pensare... mille amici sempre puntualmente pronti a dir la loro (anche quando nessuno glielo aveva chiesto, ci avete fatto caso???) beh, non permettete a tutto ciò di agitarvi o mettervi ansia "da prestazione"! Pensate intanto una cosa: sarete marito e moglie... il sogno si avvera... e quel giorno sarà fantastico!

Step numero uno..... PAUSA!!! Contattate una wedding planner. Ci prendiamo un aperitivo, ci conosciamo, facciamo due chiacchiere, mi spiegherete come sognate quel giorno, mi farete immergere nella favola che vi passa per la testa, e sarò poi io a far sì che il sogno si trasformi in realtà! Rispettando il vostro budget prima di tutto, NON GRAVANDO io in prima persona su di esso, e sottoponendo OGNI FORNITORE al vostro giudizio! Perché, ricordate bene, la Wedding Planner NON SI SOSTITUISCE agli sposi ma rende la loro vita SEMPLICE affinché arrivino al giorno del SÌ senza ansia né stress!

Perché organizzare il proprio matrimonio è divertente, ma solo se c'è chi elimina tutta la parte noiosa e fa-

tiosa per fare in modo che gli sposi non arrivino al giorno delle nozze stressati, isterici, con dettagli dimenticati o sottovalutati: una Wedding Planner organizza e realizza SOLO CIÒ CHE VUOLE IL CLIENTE, arricchendolo di stile e di magia! Reperisce, seleziona e coordina ogni fornitura dell'evento, proponendo un'ampia rosa di valide e selezionate alternative.

Fondamentalmente una Wedding Planner serve a **RISPARMIARE!** Risparmiare cosa???

**TEMPO.** Cari sposi, mi raccomando... la tempistica è fondamentale! Fare una cosa o troppo presto o troppo tardi cambierà l'esito del vostro "giorno perfetto"! Quindi state tranquilli, scadenze e tempistiche non sono un problema, il tempo è sotto il controllo della WP! Per non parlare degli estenuanti weekend che perdereste a passare in rassegna mille fornitori, invece di rilassarvi e lasciare che sia lei a saltare dall'uno all'altro, scovando per voi la soluzione perfetta!

**STRESS.** Avete idea di quanto sia stressante "contrattare" coi fornitori su prezzi... orari... consegne... e modus operandi in quel giorno???

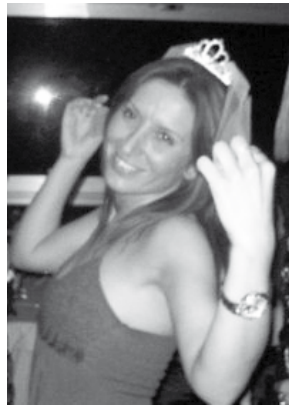
**SOLDI.** oltre a non gravare lei stessa sul vostro budget... sarà compito suo assicurarsi che i vari fornitori, tutti di sua fiducia, vi applichino il prezzo migliore sulla piazza per il servizio che desiderate.

E poi... e poi... La vostra WP, il giorno delle nozze, sarà lì con voi, senza coinvolgimenti emotivi che la blocchino nelle decisioni, pronta a sostenervi se ne avrete bisogno, ma soprattutto assolutamente in grado di COORDINARE in perfetta armonia tutti gli attori di quel magnifico film che sarà il giorno del vostro matrimonio! Gli attori principali siete voi, e a voi spetta solo il ruolo da protagonisti... **AL DIETRO LE QUINTE LASCIATE PENSAR A ME!**

Se volete qualche informazione, o semplicemente perché incuriositi, contattatemi!

Stella Volpi, Associazione Italiana Wedding Angels,  
[stellavolpi@alice.it](mailto:stellavolpi@alice.it)

Stella Volpi



TAPPEZZERIA

**Calugi Massimo snc**

Via G. Verdi, 99/101 - 51035 Lamporecchio (PT)  
Tel. 0573 82085

**Ancillotti**



Pullman gran turismo - Mini Bus  
Auto con conducente

Cell. Lorenzo: 335 5412709 - Cell. Andrea: 335 341729  
Via Martiri del Padule, 155 - 51035 Lamporecchio (PT)  
Tel./Fax 0573 82107  
e.mail: [info@ancillottibus.it](mailto:info@ancillottibus.it)

**LOGO Graf**

Realizzazione loghi

Oggettistica promozionale

Abbigliamento da lavoro  
e promozionale

Antifortunistica  
Calzature da lavoro

Personalizzazione  
con stampa e ricamo

Adesivi, gagliardetti  
e striscioni

Lamporecchio (PT) - Tel. & Fax 0573-81403

[INFO@LOGOGRAF.IT](mailto:INFO@LOGOGRAF.IT)

# RUBRICA DELL'OTTICO

INFORMAZIONI DAL MONDO DELL'OTTICA

A CURA DI ROBERTO GINANNI

## LA VISIONE DEI COLORI

Nell'uomo la percezione dei colori si è evoluta fino a raggiungere la capacità di vedere un ampio spettro di tinte; questo gli ha permesso di migliorare la percezione visiva del mondo che lo circonda.

La percezione dei colori di un oggetto non è determinata soltanto dal suo contenuto spettrale e dalla luminanza, ma anche dall'ambiente circostante e dalle condizioni dell'apparato visivo. Possono esserci infatti differenze nella percezione cromatica fra una persona e l'altra, determinate per esempio da difetti della vista sia congeniti che acquisiti.

I difetti congeniti si manifestano in circa l'8% dei maschi e nello 0,5% delle donne, sono semplici da valutare, sono costanti nel tempo e si manifestano in entrambi gli occhi. Le persone con difetti di percezione cromatica congeniti molto spesso non ne sono consapevoli, riescono a chiamare i colori con il nome anche se non li vedono correttamente. Di solito i difetti congeniti si manifestano sull'asse rosso - verde e sono a carico del cromosoma X.

I difetti della percezione cromatica acquisiti si manifestano in seguito a patologie del sistema visivo o al contatto con sostanze tossiche; le patologie sono di solito a carico della retina e del nervo ottico.

I difetti acquisiti sono spesso differenti nei due occhi.

La percezione dei colori cambia anche con l'invecchiamento dell'occhio: nelle persone più anziane si verifica spesso una maggiore difficoltà nella discriminazione dei colori; questo è determinato da diverse cause, le più evidenti sono l'ingiallimento del cristallino e la riduzione del diametro pupillare (miosi senile).

Per la valutazione dei disturbi della percezione cromatica esistono molti test clinici; la maggior parte è strutturata in modo da identificare le anomalie nella discriminazione cromatica e nell'associazione dei colori.

I difetti acquisiti possono essere risolti con la guarigione della malattia che li ha generati, nei casi in cui la malattia diventi cronica esistono delle lenti con tinte speciali per migliorare la visione.

I difetti congeniti non possono essere curati, ma è molto importante sapere se sono presenti in modo da poter prendere delle precauzioni per non rischiare di commettere errori nel riconoscimento e nell'appaiamento del colore degli oggetti, come la scelta di un capo di abbigliamento oppure la tinteggiatura delle pareti.

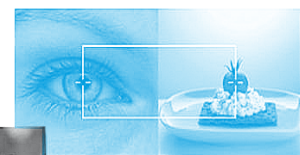
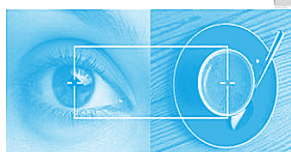
Anche nella scelta di un occhiale da sole è molto importante la conoscenza di un eventuale difetto della percezione cromatica per poter scegliere la colorazione della lente più opportuna.

Presso l'OTTICA GINANNI abbiamo a disposizione dei clienti una strumentazione computerizzata dove sono presenti tutti i test più importanti e che ci permettono di valutare in modo accurato le abilità visive nella percezione dei colori sia per gli adulti che per i più piccoli.

**OTTICA  
GINANNI**  
Oltre l'occhiale

**PROFESSIONALITÀ  
MODA E CONVENIENZA**

**ZEISS** Relaxed Vision  
Center



GRUPPO  
**GREENVISION**  
CENTRI OTTICI SELEZIONATI  
BUONA VISIONE SEMPRE

VIA VERDI N° 55 - 51035 LAMPORECCHIO - PT - TEL. 0573 803152

## ADDIO PROVINCIA?

**I**l vento della crisi ha portato alla ribalta un tema politico dibattuto da molti anni: l'abolizione delle province.

Ritenuta da molti l'ente più inutile della nostra repubblica, la provincia è in attesa della sua cancellazione da ormai quarant'anni, per l'esattezza dal 1970, l'anno di nascita delle regioni che sotto molti aspetti le hanno soppiantate.

Le province, nate nel 1860 come suddivisione amministrativa del Regno di Sardegna su modello francese, sono sopravvissute all'epopea risorgimentale, all'Italia liberale, alla dittatura fascista (durante la quale furono aumentate enfatizzando il richiamo alle numerose province dell'Impero romano) e alle guerre mondiali.

Nel secondo dopoguerra l'Italia repubblicana concesse alla provincia un riconoscimento di tipo costituzionale e nel corso degli anni la nostra politica ha appoggiato la creazione di altri distretti, fino all'incredibile cifra odierna di **110** enti provinciali.

Per chi non lo sapesse, tra il 2001 e il 2009, infatti, si sono aggiunte le nuove province sarde di Olbia-Tempio, Medio Campidano, Ogliastra, Carbonia-Iglesias, la marchigiana Fermo, la lombarda Monza e Brianza, e la pugliese Barletta-Andria-Trani. Visto che i distretti medi erano inutili, sembrava giusto aumentarli...

Ma i tempi cambiano e la crisi economica odierna impone drastici tagli alla spesa pubblica, lasciata fuori controllo da troppo tempo.

La manovra aggiuntiva di agosto, preparata in fretta dal Governo Berlusconi, aveva previsto la cancellazione di una trentina di province dall'ordinamento e dal territorio italiano.

Il decreto anti-crisi poneva due requisiti necessari per la sopravvivenza dei distretti medi: un'estensione di almeno 3.000 km<sup>2</sup> e una popolazione superiore ai 300.000 abitanti. In Toscana, fatte salve Siena e Grosseto per la grande superficie, l'abolizione toccava a tre piccole province: Massa

di **Dario Francesconi**



e Carrara, Prato e la nostra Pistoia.

Alla fine di agosto e a seguito di successivi accordi tra gli esponenti della maggioranza, è sorto un ripensamento nell'azione governativa: non più un'abolizione parziale, ma una cancellazione in blocco delle province mediante procedimento costituzionale.

È una svolta importante, visto che le Province d'Italia non hanno mai conosciuto una riduzione, se non per i territori perduti dalle ex colonie.

Viene da chiedersi: solo perché ci troviamo in questa crisi si decide di togliere un ente inutile? Non si poteva agire prima? E una volta abolite, cosa ne sarà delle province? Rimarranno solo come suddivisioni territoriali?

Come simbolo di appartenenza a una determinata località da apporre sulle targhe automobilistiche? E i molti uffici distribuiti in maniera "provinciale" (Prefetto, Questura, Procura della Repubblica, Motorizzazione Civile, Ufficio Scolastico Provinciale..) saranno centralizzati o ridistribuiti? Per adesso non si sa nulla.

Volendo fare un'analisi del problema e portare all'attenzione della gente il fatto di "come ci amministrano" e cosa sia la provincia, facciamo un breve riepilogo sui costi, le competenze e il rapporto della nostra comunità con questo ente.

Per quanto riguarda i costi, i più maliziosi sostengono che il 70% dei bilanci provinciali siano usati unicamente per la sopravvivenza degli enti stessi: si pensi ai costi propriamente politici come le elezioni, le sedi, i gettoni di presenza, i consiglieri, gli assessori e i vari presidenti. Sono cifre da capogiro (circa 10 miliardi di euro annui) tolti ad altre necessità ben più importanti.

Dal punto di vista amministrativo, facendo un elenco





*Darrucchiere per uomo*  
**Stefano Masi**

Via Leonardo da Vinci, 2  
- LAMPORECCHIO -  
Tel. 331 2583130

**Impresa edile**

**RIGILLO MICHELE**

VIA CERBAIA, 298  
51035 LAMPORECCHIO (PT)  
TEL. 329 4017720

**Centro di Revisioni autorizzato**  
MCTC (Conc. n. 1161)

- Vendita auto nuove e usate
- Installazione impianti GPL e Metano (Consorzio Ecogas)

Autofficina autorizzata 

**AUTO TEST**  
di Mauro Benozzi & C. snc  
www.autotestbenozzi.it

benozzi@autotest.reteaut.it per problemi tecnici  
autotestbenozzi@alice.it per appuntamenti

Via Leonardo Da Vinci, 34  
51035 Lamporecchio (PT)  
Tel. 0573 803249 - 81535  
Fax 0573 803745



non esaustivo delle competenze provinciali, si ricordano: la viabilità stradale, il trasporto pubblico locale, l'edilizia scolastica delle scuole superiori, la tutela del lavoro (centri per l'impiego), la formazione professionale (corsi extrascolastici), la tutela dell'ambiente e la difesa del territorio, la caccia e la pesca, lo sviluppo del turismo (agenzie A.P.T. già abolite da un anno), le infrastrutture sportive (palestre e campi scuola), la Polizia Provinciale, il coordinamento per la Protezione Civile, etc.

L'abolizione della provincia metterebbe in grado i singoli comuni di eseguire da soli tutti questi compiti? Per coprire tutte le esigenze amministrative, certamente andrebbero ben definiti nuovi ruoli dei comuni e delle regioni di appartenenza.

Facendo una netta distinzione tra l'erogazione di servizi da una parte (sanità, lavoro, scuola, polizia locale) e i poteri decisionali dall'altra, i comuni sono già abbastanza preparati per i primi, essendo più vicini ai cittadini e distribuiti nel territorio in modo più capillare; sono inoltre già attivi in materie simili alle competenze provinciali (Case della Salute, edilizia della scuola primaria, sport...).

Per le competenze più strategiche invece sarebbe più opportuno non prendere in considerazione i comuni, ma un passaggio di consegne dagli enti intermedi alla regione. Talune scelte importanti credo sia meglio dividerle in ambito regionale.

La gestione dei fiumi, la difesa del suolo e la gestione dei parchi naturali sono geograficamente fuori dalla portata delle province e rientrano in un ambito regionale (pensiamo al bacino dell'Arno o al Padule di Fucecchio, che rientrano ciascuno in più province). Il governo della Toscana si occupa già della gestione dei trasporti e del suo sviluppo (ferrovie, aeroporti, porti e collegamenti marittimi), dei servizi sanitari (i nuovi ospedali ne sono una prova), della promozione turistica.

Guardando al nostro territorio, la Provincia di Pistoia (PT) nacque sulla carta nel 1927 per volontà del fascismo, incorporando territori che allora erano sotto Firenze e altri sotto

la tutela di Lucca (le località della Valdiniievole). Parte della comunità di Lamporecchio si è sentita obiettivamente poco legata al distretto pistoiese, pur avendone fatto parte fino ad oggi. Da sempre le colline del Montalbano hanno rappresentato una linea di confine ideale tra Pistoia e Lamporecchio; alcuni sostengono che quest'ultimo si riconosca come una realtà lontana dalla piana vivaistica dell'Ombrone o dalla montagna pistoiese, una città inserita nell'ambiente empoiese del Valdarno Inferiore come geografia e attività economiche (Cfr. M. BUTI, *Lamporecchio: terra di frontiera*, in «Orizzonti», n. 3, gennaio 2009, pag. 10). Nel

dialetto rimane traccia di questa divisione e si parla di Pistoia come "la città del pian di là" mentre Lamporecchio è "del pian di qua".



Considerati tutti questi elementi, l'abolizione delle province è giusta o sbagliata? Io dico giusta: per il risparmio, la semplificazione, lo snellimento nel governo del territorio, per una politica più razionale e più vicina alla gente (a fronte di un conseguente potenziamento dei comuni). Se si può riconoscere uno sbaglio, lo si può trovare nei modi: un'abolizione fatta in grave ritardo, senza un disegno politico definito, senza una programmazione a scadenze progressive e imposta forzatamente da una crisi del sistema capitalistico senza precedenti (simile a quella del 1929). Spero, tuttavia, che questo provvedimento rappresenti l'occasione per una ricollocazione progressiva, ordinata e definitiva di poteri locali lasciati troppo in balia di se stessi e si realizzi un vero federalismo da sempre presente nella storia d'Italia.

*Dario Franceconi*

Per saperne di più:

-*Quanto ci costano le province? Ovvero perché bisogna abolirle*, in *Liberio Pensiero*, <http://liberopensiero.blogspot.it/2007/04/ecco-perche-bisogna-abolire-le-province-e-le-comunita-montane.html>

-*Riduciamo i costi della politica*, <http://www.aboliamoleprovince.it/blog/>

**BAR**  
Ore 18:00  
Aperitivo con buffet

*La Perla del Bosco*

Tutti i giorni  
pizza a pranzo

Tutte le sere  
dal martedì al venerdì:  
1 pizza tonda a scelta +  
1 bibita in lattina =  
**5 €**

Via Martiri del Padule, 212  
51035 Lamporecchio (PT)  
Tel. 0573/82470

**FALEGNAMERIA**  
**MARTINI**  
di Michele Martini

LAVORI SU MISURA - VERNICIATURE  
PRODUZIONE E RESTAURO MOBILI E INFISSI

VIA G. DI VITTORIO N. 16 - LAMPORECCHIO (PT)  
CELL. 338 3319156 - E-MAIL: falegnameria.martini@alice.it

**la fioreria**

- Piante e Fiori
- Composizioni floreali
- Addobbi per Cerimonie
- Oggettistica
- Servizio a domicilio
- INTERFLORA

Via Marconi, 28  
51036 LARCIANO (PT)  
Tel. 0573 83581

## UN TEMA "DIFFICILE": I ROM

"Ogni popolo ha la sua cultura e nessuno ce ne ha meno di un altro: la nostra è un dono che vi portiamo"- Don Lorenzo Milani

di Selma Ferrali



Complimenti alla redazione di "Orizzonti" per aver scelto di dare spazio, nel numero di giugno 2011, a un tema a dir poco "difficile" come quello dei Rom (o meglio degli zingari). Stiamo infatti vivendo un periodo in cui, nel comune sentire, non solo è giunta ai livelli minimi la tolleranza verso chi è ritenuto "diverso", ma si mette addirittura in dubbio l'accoglienza nei confronti di chi è in fuga dalla guerra, dai conflitti, dalle situazioni di pericolo reale e concreto per la propria vita. Appare quindi significativo e lodevole portare l'attenzione sul confronto con l'«altro», proprio in questo preciso momento storico in cui c'è una profonda necessità di contrastare l'intolleranza e i pregiudizi.

Quella di "Orizzonti" è una scelta che rende onore ad un modo vero e corretto di fare giornalismo, quel giornalismo cioè che tiene fede al proprio scopo principale, cioè "dare e fare informazione". Purtroppo, nella peggiore delle sue declinazioni, il giornalismo amplifica pregiudizi e ignoranza, trasmette messaggi di razzismo, facendo leva su luoghi comuni e su stereotipi. Il vero giornalista dovrebbe mantenersi estraneo ai pregiudizi e nutrirsi invece di conoscenza e cultura. Una buona informazione consente infatti di vincere le false credenze che basta approfondire per smascherare. Nel caso specifico degli zingari vorrei portare due esempi: il primo quello che li attesta come ladri di bambini. È una credenza antica, riconducibile al XVI secolo, quando in Italia si credeva che i Rom venissero dall'Egitto. Essendo frequenti i rapimenti di persone tra le due sponde del Mediterraneo, la figura del Rom è stata associata al "rapitore" di bambini. L'altra credenza è che i Rom vengano tutti dalla Romania e che praticino il nomadismo: tutto questo è un grande falso. In realtà l'etnia è originaria della valle del Gange, nel nord nell'India: in Italia dei Rom presenti sul territorio, solo 3,4% (in genere lavoratori dei Circhi o dei luna park), continua a spostarsi da una città all'altra.

Il giornalista informato e preparato non allenta e non irrobustisce la cattiva coscienza della società. Il primo passo di un "buon" giornalismo è cominciare a dare il giusto peso alle parole: **la discriminazione parte infatti anche dall'uso inadeguato dei termini.** A tal proposito il giornalista Piero Isola, nel settimanale "La

Vita" del 19.06.2011, prendendo spunto dall'incontro del Papa con i Rom, riflettendo sullo "scandalo" che ciò potrebbe aver suscitato fra i credenti ben-pensanti, e soprattutto sull'importanza dell'uso delle parole nell'informazione, scrive: <<Non sta bene parlare di zingari. Si devono usare termini meno compromessi e meno compromettenti: nomadi (suona bene, musicale), gitani (sa di romantico), oppure parlare solo di rom e sinti. Sì, perché la colpa degli zingari è di chiamarsi zingari. Così come la colpa dei baluba è di chiamarsi baluba. Quella dei beduini di chiamarsi beduini e quella degli zulù di chiamarsi zulù. Hanno un bel dire i vocabolari che questi termini nell'accezione negativa sono stereotipi. Chi legge il

vocabolario? E poi in questi casi interviene il "vocabolario fai da te" che ognuno ha compilato e stampato nella propria testa, nel proprio immaginario, a proprio uso e consumo, con definizioni costruite sulla base delle proprie "certezze", dove le virgolette stanno qui ad indicare che non di certezze si tratta, bensì di convinzioni, spesso errate, derivate altrettanto spesso dalle nostre insicurezze >>>.

Riflettevo che nel "vocabolario fai da te" ognuno di noi alla parola "zingaro" associa, nella migliore delle ipotesi, una persona senza fissa dimora, sporca, trasandata e, naturalmente, un vagabondo, un ladro, un accattone, uno sfruttatore e addirittura rapitore di bambini: tali espressioni sono il frutto di **convinzioni ben radicate e profonde** che si accompagnano al fastidio provato nell'incontrare degli zingari per strada allorché "esibiscono" lattanti e mocciosi

*Prima vennero per i rom,  
e io non dissi nulla  
perché non ero un rom  
... poi vennero per i lavavetri,  
e io non dissi nulla  
perché non ero un lavavetri  
... poi vennero per gli immigrati,  
e io non dissi nulla  
perché non ero un immigrato  
... poi vennero per i mendicanti,  
e io non dissi nulla  
perché non ero un mendicante  
... poi vennero a prendere me  
e non era rimasto più nessuno  
che potesse dire qualcosa!*

**Lorenzo Guadagnucci**



**OTTICA MACCIONI**

**Centro specializzato  
in applicazione  
lenti a contatto**

**Centro Val di Pesa  
Via Caverni  
MONTELUPO FIORENTINO (FI)  
Tel. 0571 911079**

**Via Gramsci, 44  
LAMPORECCHIO (PT)  
Tel. 0573 803915**

**otticamaccioni@alice.it**

per muovere a compassione la gente ... « non vorrei mai avere un campo Rom sotto casa» è una frase ricorrente e la **parola “Rom” fa pensare subito a baracche, sporcizia, povertà, delinquenza, e a tutta una serie di problematiche di controversa interpretazione, come la questione degli sgomberi forzati – a cui sempre più assistiamo - da un lato e la persistenza di forti pregiudizi dall’altro.**

Il normale istinto ci spinge a porsi sulla difensiva, ad arroccarsi sulle nostre certezze, a non mettersi mai in posizione di accoglienza e di umile confronto, ma ad ergersi come coloro che hanno sempre qualcosa da **insegnare** e mai da **imparare**.

È pur vero che viviamo **tempi difficili** e che dobbiamo avere consapevolezza dei **gravi problemi di vita quotidiana** che ci attanagliano e che vanno guardati in faccia (siamo un paese che non “investe” nel domani, con un’economia in affanno ecc.. ecc...), pertanto i problemi oggettivamente meno grandi vanno ridotti ai loro giusti termini: uno di questi è quello dei Rom. Si lanciano infatti continui allarmi sulle loro negative presenze nelle nostre città... ma vogliamo provare a valutare la loro reale consistenza ?

Proprio di recente una **Commissione straordinaria del Senato per la tutela e la promozione dei diritti umani** ha stilato un rapporto approvato all’unanimità su un’indagine condotta sui Rom con l’obiettivo di “rompere il velo dell’ignoranza”.

Ed allora quanti sono i ROM in Italia? Circa 130/150 mila (lo 0,2% degli italiani) in Romania sono l’8%, in Spagna l’1’6%, in Grecia il 2%, in Francia lo 0,5%...

Se analizziamo il dato scopriamo che in Italia il 60% ha meno di 18 anni e che solo il 25% raggiunge i 75 anni: nella popolazione europea i cittadini che raggiungono questa età sono oltre il 51%.

Basta questo per dirci che **vivono in condizioni estremamente difficili** e, prendendo in positivo il dato, si può affermare che, data la giovane età, si potrebbe proporre e pensare **con loro** un nuovo modo di vivere .

Venendo alla mia esperienza di rapporti con i Rom, devo subito dire che mi ritrovo molto nei sentimenti riportati nell’intervista che Mara Fadanelli ha realizzato alla Dott.ssa Gostinelli .

Anch’io, durante il mio lavoro di Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Pistoia, ho “frequentato” infatti spesso i “campi” posti alla periferia di Pistoia: ricordo, fin dal primo impatto, lo sforzo su me stessa per liberarmi dai pregiudizi e dai condizionamenti che tuttavia riaffioravano prepotentemente in ogni attimo, e sicuramente, trasparivano da ogni mio atteggiamento. Di quel mio primo incontro mi rimprovero ancora di non essere riuscita a liberarmi dalle sovrastrutture mentali e quindi di non essere riuscita a bere un tè che mi fu gentilmente offerto ... di non essere riuscita ad entrare nella giusta relazione nemmeno con qualcuno dei bambini ... che giocavano scalzi (era novembre ) nel fango, lungo il fiume pieno di immondizia, fra vetri e cocci rotti: nella mia mente sono ancora impressi i fotogrammi di quella realtà che non avrei mai immaginato nella sua concreta e pure incredibile verità .

Devo dire che solo dopo alcuni anni di “frequentazione”

sono arrivata a capire e soprattutto a riconoscerne i comportamenti: ho cercato di approfondire le motivazioni del loro modo di agire (per noi, per lo più, assolutamente assurdo e soprattutto del tutto imprevedibile !), ed in tal senso ho quindi familiarizzato con le loro “regole” e con i loro codici di comportamento.

In questo modo evitavo di rimanere delusa e frustrata da azioni che vanificavano tutto ciò che, come servizio, avevamo provato a seminare. Ricordo di essere sempre stata aperta e in ascolto anche quando dentro di me montava la rabbia per l’impotenza di cui ero portatrice... impotente ma mai rassegnata!

Se è vero che “lavorare con le persone” è complesso, devo ammettere che trattare con questa etnia è stato molto impegnativo e faticoso! Ripercorro, nella mia mente, per esempio, la fatica che, come Servizi Sociali del Comune di Pistoia, abbiamo fatto per migliorare (ho detto migliorare, non raggiungere !!), **l’obiettivo della scolarizzazione** dei bambini e delle bambine dei campi: le abbiamo tentate davvero di tutte fra alti e bassi, fra momenti di euforia e momenti di profonda delusione.

E che dire poi delle **possibilità occupazionali** ideate e ricercate per alcuni di loro: abbiamo impegnato un po’ di tempo (... e molte frustrazioni ...) prima di capire che, per loro, non si può pensare a occupazioni “canoniche” da lavoratori dipendenti con tanto di orari e ritmi da rispettare ... ma che occorre **pensare a forme di lavoro autonomo**

come il piccolo artigianato, la raccolta del ferro, l’allevamento di animali da cortile per gli uomini, la sartoria o la lavanderia a gettone, il confezionamento di fiori secchi per le donne, insomma tutti lavori autogestibili come tempi, ritmi, orari.

L’altra questione sulla quale i Servizi Sociali del Comune di Pistoia hanno molto “lavorato” con i Rom è stata quella della **casa**: molti di loro infatti, dopo una vita in baracche, manifestavano il desiderio di “normalità” e la casa pareva rappresentare un segno importante di

superamento del disagio... ma , una volta assegnata loro la “casa popolare”... occorre fare tutto un “lavoro sociale” per l’accettazione della loro presenza da parte degli altri condomini... per non parlare del fatto che diventavano i “colpevoli” di tutto ciò che di negativo accadeva nello stabile... la bicicletta sparita, la carta gettata per terra, il vetro rotto, l’ascensore guasto, la lampadina asportata, i rumori molesti ecc ...

Secondo il mio modesto parere mi viene da dire che la questione Rom è sì una questione da risolvere, tuttavia al pari di molte altre in questo nostro paese: occorre sicuramente **una parte propositiva** ed anche dell’**inventiva** per uscire da condizioni di miseria e di disagio... e non politiche repressive.

Mi fa piacere, in tal senso citare un’intervista di Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant’Egidio il quale, a proposito dei Rom, afferma: «La questione ROM è risolvibile con investimento promozionale e non con politica repressiva ...» Inoltre prosegue individuando i **nodi su cui lavorare**, vale a dire «... **Casa, Scuola, Lavoro**: ecco le basi per l’integrazione da cui loro e tutti noi si può trarre benefici».

*Selma Ferrali*



# REALTÀ MUSEALI DELLA MONTAGNA PISTOIESE: IL MUSEO FERRUCCIANO DI GAVINANA E I RIFUGI ANTIAEREI DELLA SMI DI CAMPO TIZZORO

di Michela Cammilli



Il nostro territorio offre più luoghi d'interesse di quanto si possa immaginare e, parlandone, forse possiamo contribuire a incentivare la loro fruizione da parte di un numero sempre maggiore di persone.

Dopo il Museo della Città e del Territorio di Monsummano Terme (Cfr. *Un museo che parla anche un po' di noi*, giugno 2009, Orizzonti n°8), il sito archeologico Pistoia sotterranea e il Museo dell'Ospedale del Ceppo a Pistoia (Cfr. *Il nostro capoluogo di provincia visto da una prospettiva insolita: Pistoia sotterranea*, settembre 2010, Orizzonti n°21), vorrei occuparmi di due musei della montagna pistoiese, entrambi in gestione dell'IRSA-Istituto di ricerche storiche e archeologiche (Cfr. [www.irsapt.it](http://www.irsapt.it)).

La nascita del Museo ferrucciano di Gavinana, località nel comune di San Marcello Pistoiese, risale al 1931. A Gavinana, nel 1530, si combatté una importante battaglia tra l'esercito della Repubblica Fiorentina, guidato dall'avventuroso fiorentino Francesco Ferrucci, e le truppe di Carlo V, che voleva conquistare la città per riconsegnarla alla famiglia Medici cacciata tre anni prima. Secondo la tradizione, questo eroe della repubblica fu ucciso il 3 agosto sul luogo dove si trova oggi la soglia della casa Battistini, edificio settecentesco sede del museo, e sue sarebbero le proverbiali parole pronunciate in punto di morte "Vile, tu uccidi un uomo morto". Grazie all'interessamento di un comitato composto da patrioti ed esponenti del comune di San Marcello Pistoiese, nel 1929 fu acquistata dal comune l'attuale sede e ideata la prima esposizione di oggetti e testimonianze relative all'epoca ferrucciana, in parte già conservati a Gavinana dalla famiglia Chelucci Palmerini, in

parte frutto di prestiti e depositi di altri musei. Nel 1956-57 furono necessari un restauro e un riordino del museo comunale, curati dalla Soprintendenza alle Gallerie di Firenze; l'allestimento attuale risale a questi anni e sono in corso delle valutazioni in merito a una nuova sistemazione, anche in base agli attuali standard museali. L'esposizione è suddivisa in sale tematiche: la Sala d'armi, dove sono esposte le armature rinascimentali provenienti dal Museo del Bargello di Firenze; la sala

dedicata a Massimo d'Azeglio, che soggiornò ripetutamente a Gavinana e che rimase profondamente affascinato dalla figura del valoroso milite; la Sala Francesco Ferrucci; la Sala delle Bandiere, dove sono esposte alcune bandiere donate nel corso dell'Ottocento da coloro che, prima di partire per le battaglie risorgimentali, passavano da Gavinana a portare un omaggio al Ferrucci, divenuto emblema del sentimento di orgoglio nazionale; la Sala dell'assedio e la Sala del plastico, che riproduce le fasi della battaglia del 1530. Tra gli oggetti di maggiore

pregio si segnalano le spade e i "coltellacci" rinascimentali rinvenuti nel corso delle campagne di scavo effettuate attorno agli anni Settanta del Novecento. Il museo di Gavinana è gestito dal 2009 dall'IRSA, che si occupa anche dell'organizzazione delle **Manifestazioni ferrucciane**. Ogni anno, nei giorni prossimi alla data della morte di Francesco Ferrucci, il paese mette in scena la rievocazione di ciò che accadde in quel lontano 1530, accogliendo sbandieratori, corteggio storico e figuranti in costumi rinascimentali; le immagini dell'ultima edizione sono visibili on-line (sulla pagina Facebook "Pistoia sotterranea" e sul sito internet dell'IRSA). Tra coloro che negli anni Trenta promossero il recupero della



Il museo ferrucciano a Gavinana



Francesco Ferrucci in una scultura sotto il loggiato degli Uffici a Firenze

**LB Venturini Bibite**  
di Venturini Anna & Nicola s.n.c.

IMPIANTI ALLA SPINA - BIRRE  
VINI - BIBITE - ACQUE MINERALI  
SPUMANTI - LIQUORI - DOLCIUMI

VIA V. VITONI, 83  
51035 Lamporecchio (PT)  
Tel. e Fax 0573 82080 - 0573 82012  
cell. 335 6257549  
e.mail: nicola@venturinibibite.it

Azienda Agricola  
**Poggio Argentale**  
di Alessandro Cipollini

Via Martello, 72 - Loc. APPARITA - VINCI (FI)  
Tel. e Fax 0571 585600 - Cell. 335 6489609

**MASI s.r.l.**

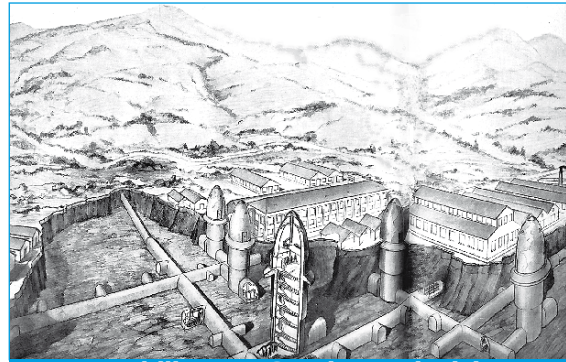
·LAVORI STRADALI ·AUTOTRASPORTI C.T.  
·RECUPERO MATERIALI INERTI  
·IMPIANTO FRANTUMAZIONE

VIA CASACCIA, 19 - 51035 LAMPORECCHIO (PT)  
TEL. 0573.81188 - FAX 0573.800140  
CELL. 337.695526

figura di Francesco Ferrucci compariva anche il fiorentino Alessandro Pavolini, ministro della Cultura popolare del governo fascista e ideatore, nel 1930, della prima rievocazione del Calcio storico fiorentino nella ricorrenza del quattrocentenario dell'assedio di Firenze; la partita più celebre della storia della città fu, infatti, proprio quella giocata il 17 febbraio 1530, nei giorni dell'occupazione da parte delle truppe di Carlo V, quando i fiorentini spavalamente si misero a giocare in piazza Santa Croce sotto lo sguardo della popolazione afflitta dalla fame, dalle malattie e dalla violenza degli assediati. Da questa concomitanza di fatti, si instaurò allora il gemellaggio tra il comitato delle manifestazioni ferrucciane e la compagnia del Calcio storico fiorentino, esistente tuttora.

**Campo Tizzoro**, un'altra frazione di San Marcello Pistoiese a non molti chilometri di distanza da Gavinana, vedrà tra pochi mesi (indicativamente tra la primavera e l'estate del 2012) l'inaugurazione del **Museo della dismessa fabbrica SMI (N.d.R. Società Metallurgica Italiana)** e dei **rifugi antiaerei sotterranei**. Durante gli anni delle due guerre mondiali, la SMI fu una delle maggiori industrie nazionali nella produzione di munizioni. Fu impiantata a Campo Tizzoro nel 1910, determinando lo sviluppo del nucleo urbano, fino ad allora di ben diversa struttura; gli anni Trenta videro la nascita, accanto allo stabilimento centrale e ai capannoni distaccati della fabbrica, le case destinate agli operai e agli impiegati, gli edifici pubblici quali la Chiesa e la scuola. Attivo fino agli anni Ottanta del Novecento, dopo un progressivo declino, lo stabilimento è stato chiuso definitivamente nel 2006. Il progetto è quello di riaprire al pubblico la sala presidenziale, dove avvenivano le riunioni e che ha mantenuto negli anni l'allestimento originale con il tavolo, le sedie, le foto dell'epoca alle pareti e le rastrelliere con i proiettili che vi si fabbricavano. Gli stabilimenti sono oggi di proprietà della società KME, produttrice di laminati e avente la sede toscana a Fornaci di Barga. Di ancor maggiore interesse saranno le gallerie sotterranee realizzate dalla SMI nel

1913 e utilizzate come rifugi antiaerei dagli operai e dagli abitanti di Campo Tizzoro; rimaste chiuse e inutilizzate nell'arco di tutti questi anni, hanno mantenuto a venti metri di profondità i letti a castello dei rifugiati, la cappella, l'infermeria con gli utensili e i contenitori del materiale medico. L'istituto Luce ha conservato un eccezionale documento storico, un filmato del 1940 che ritrae gli operai al lavoro all'interno della fabbrica e la simulazione della discesa nei rifugi in caso di attacco aereo (consultabile all'indirizzo internet: <http://www.archivioluce.com/archivio/>). Gli ingressi ai sotterranei sono ben evidenti, trattandosi di enormi cupole ogivali di cemento armato, alte fino agli otto metri, espliciti riferimenti ai proiettili che lì si fabbricavano. Il percorso ha un'altezza superiore ai tre metri e una lunghezza di un chilometro e mezzo circa; sulle pareti si possono ancora leggere gli avvisi e le norme comportamentali in stile fascista. Già da alcuni anni il comune di San Marcello Pistoiese pensava a una rivalutazione dell'area, soprattutto grazie all'interessamento dell'architetto David Ulivagnoli, assessore al Turismo, e di Antonio Mazzanti, presidente della Pro Loco. Finalmente qualcosa si sta muovendo e a breve sarà possibile visitare questo interessante sito di archeologia industriale ricco di suggestione e di storia.



Lo stabilimento SMI in una incisione d'archivio



Ingresso al rifugio sotterraneo SMI

Il presente articolo si basa sulle informazioni fornite dal personale dell'IRSA, in particolare nelle figure di **Francesca Giunti, Gianluca Iori e Michela Tucci**.

Referenze bibliografiche:

- D. Ulivagnoli, *Le gallerie di Campo Tizzoro*, Settegiorni Editore, Pistoia 2011.
- C. Riconda, *Il segreto di Campo Tizzoro: un bunker sotto la storia*, in «La Repubblica», 25 giugno 2006.
- IRSA, *Museo ferrucciano di Gavinana. Il museo della battaglia*, Tipografia Niccolai, Pistoia 2009.

Michela Cammilli

**La Bottega dell'Arte**  
**Mostra Permanente**  
**RINGHIERE - CANCELLI - PORTE E FINESTRE IN PVC**  
**"GARANZIA 10 ANNI"**  
**Via Francesca, 1070 - 51036 Larciano (PT)**  
**Tel./Fax 0573.849134**  
**Cell. 345.4086406**

**RICEVITORIA - TABACCHERIA**  
 Gratta & Vinci! SuperEnalotto MATCH POINT Tris PUNTO LIS Totocalcio Totogol SALA SLOT AREA FUMATORI totipia  
**L'Isola del Tesoro**  
 Via Gramsci, 1606 - Loc. Colonna - LARCIANO (PT)  
 Tel. 0573 83083

# AGRARIA MONTALBANO DOVE PUOI COLTIVARE LA TUA PASSIONE "DAL GIAPPONE..."

La caldissima seconda parte dell'estate che ci ha fatto rientrare dalle vacanze in mezzo a vampate di caldo ancora altissime, ci ha portato anche una lieta sorpresa: il 5 settembre scorso abbiamo avuto l'onore della visita del **Dott. Kanzawa**, inventore delle lame *Samurai* e proprietario dell'omonimo gruppo industriale, marchio ormai famoso in tutto il mondo per segacci, sveltatori, forbici e tutto ciò che riguarda la potatura professionale e non. La visita all'*Agraria Montalbano* rientra all'interno di un tour europeo che riservava alla Toscana solo 3 visite a rivenditori autorizzati e la scelta della nostra giovane impresa, dovuta alla serietà e affidabilità riconosciute all'*Agraria Montalbano*, anche dall'importatore italiano della linea SAMURAI, non può che renderci orgogliosi in un momento di grande crisi per il settore. Al di là del piacere di una visita dal lontano Sol Levante, l'occasione è stata importante per le novità tecniche offerte in diretta dal Dott. Kanzawa e che ci ripromettiamo di replicare alla presenza di tutti gli interessati nei prossimi mesi insieme alla SAMURAI. Dopo questa bella notizia, ci corre l'obbligo di evidenziare la situazione assai difficile negli oliveti del Montalbano, che hanno subito un attacco di mosca proprio poco prima dell'attivazione del sistema delle trappole cromotropiche a feromoni, fondamentali per il monitoraggio e la conseguente lotta alla mosca olearia, facendo perdere una buona parte del raccolto che, solo nella varietà Moraiolo vede produzioni indenni – per ora – dall'attacco. Naturalmente, queste note vanno lette tenuto conto delle differenze di microclima tra un podere e un altro, degli areali diversi, delle zone esposte in modo diverso ai venti. Dunque, tenuto conto dell'abbassamento delle temperature insieme alle prime piogge, si prevede un aumento dei rischi di nuovi attacchi massivi di mosca olearia. Occorre la massima attenzione nel monitoraggio delle olive e ai primi segnali d'innalzamento delle catture è necessario trattare con i prodotti antiparassitari idonei. Insieme a questo, è utile ricordare che l'anticipo della raccolta delle olive insieme alla velocizzazione ottenibile con gli abbacchiatori e i vari sistemi moderni a disposizione, aiuterà senz'altro i produttori olivicoli a salvare la qualità quando non è possibile la quantità dell'olio di oliva delle nostre colline.

*Dario Bechini*

Perito Agrario



Dario e Martina Bechini insieme al Dott. Kanzawa



Agraria Montalbano

dove puoi coltivare la tua passione

## Da ricordare

### SI SEMINA:

**in serra:** lattuga, radicchio da taglio, rucola, valerianella, bietola.

**in pieno campo:** rape, bietola, spinaci, ravanelli, piselli, cipolla rossa.

### SI TRAPIANTA:

**in serra:** lattuga.

**in pieno campo:** cipolle, aglio.

### SI RACCOGLIE:

**in pieno campo:** pomodori, melanzane, peperoni, fagioli, lattuga, prezzemolo, cardi, radicchi, zucchine.

### IN GIARDINO:

iniziano i trapianti delle viole del pensiero e delle pratoline.

### NEL PRATO:

Se le condizioni climatiche sono favorevoli, effettuare l'ultimo taglio; spazzare le foglie e rastrellare (quest'anno, a causa della siccità, la caduta delle foglie è cominciata con un mese di anticipo).

### NEL FRUTTETO:

si raccolgono uva, fichi, pere, mele, melagrane.

### IL PROVERBIO DEL MESE:

*"A settembre, pioggia e luna, son dei funghi la fortuna".*

Naturalmente, per le esigenze di ognuno, siamo a disposizione per sopralluoghi in azienda e per consulenze personalizzate presso la nostra sede in via P. Togliatti, 334 – Mastromarco, Lamporecchio (PT)

Perito Agrario Dario Bechini

Via P. Togliatti, 334 - 51035 Lamporecchio (PT)

Tel. e Fax 0573 81002 - Cell. 339 1331604

e.mail: agraria.montalbano@libero.it



Agraria Montalbano

TUTTO PER L'AGRICOLTURA  
HOBBISTICA  
FERRAMENTA - GIARDINAGGIO  
PET FOOD

dove puoi coltivare la tua passione